

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

PUNTO N. 1 O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, possiamo iniziare questa seduta del Consiglio Comunale, buonasera ai Consiglieri, buonasera al pubblico presente.

Lascio subito la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

(Il Segretario procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

15 Consiglieri Comunali presenti diamo inizio alla seduta con le comunicazioni del Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente, buonasera.

Come avete letto nel comunicato stampa che abbiamo emesso nella giornata di lunedì avete saputo che nel fine settimana si sono staccati due pannelli all'interno della scuola primaria Grazia Deledda, vedete nel comunicato riporta anche la fotografia che dà la dimensione dei pannelli.

Dobbiamo tenere presente che nel mese di dicembre era stata effettuata una ricognizione da parte del nostro personale proprio sopra quell'area per verificare l'impermeabilizzazione che era stata fatta nel corso dell'anno, da quella ispezione non erano risultati elementi di preoccupazione.

In questo momento non è facile capire qual è l'origine di questo crollo, ci sono due ipotesi sul tavolo, una legata ad alcune parti che riguardano alcuni aspetti dell'impermeabilizzazione altri invece della presenza di piccioni, di uccelli che hanno ostruito alcuni canali di scolo, però in questo momento non sappiamo quale delle due ipotesi è la causa di questo crollo.

Ricordo che il controsoffitto è realizzato con pannelli in fibra ultraleggera, non sono i pannelli come questi di gesso, e coprono solo una parte di questo laboratorio, un terzo, per mascherare alcuni cavi che sono sopra.

Queste prove di carico che verranno effettuate venerdì ci permetteranno di capire quale è la causa e di poter intervenire, diciamo che la cosa ci sorprende perché le nostre scuole, quella scuola è oggetto di costante manutenzione, ricordo che in questo momento stiamo certificando la scuola per la prevenzione incendi quindi è sotto una attività di costante monitoraggio.

È qualcosa che ci dà molto fastidio questo evento perché rende fragili alcune delle nostre strutture sebbene, come l'attività

di previsione in questo caso, non mette a rischio l'incolumità dei ragazzi che nel caso fossero stati lì presenti.

...a proseguire un'azione di ridefinizione degli spazi che riguardano tutta la scuola primaria Grazia Deledda perché voi sapete anche che stiamo facendo le certificazioni per le prove sismiche, perché è cambiata la fascia e quindi stiamo cercando di fare queste cose.

Appena sapremo cosa è accaduto andremo a riprodurre un altro comunicato che dica quanto è accaduto e che cosa andremo a fare per mettere in sicurezza quella parte di soffitto.

Credo che l'Assessore, il Vice Sindaco Scaccabarozi abbia qualcosa da dire.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Sì io sono molto contenta di dare questa comunicazione perché abbiamo ottenuto dai consigli d'istituto, sia dell'istituto Marconi che Argentia il nullaosta per l'utilizzo delle loro palestre, quindi abbiamo a disposizione 4 palestre in più che ovviamente ci sarà una manifestazione d'interesse ma che verranno messe a disposizione delle associazioni sportive di Gorgonzola che finalmente suppliranno a una fame di spazi sportivi che c'è nella nostra città.

Ritengo che sia davvero un successo perché è stato un lavoro intenso con Città metropolitana, a proposito devo ringraziare effettivamente sia i tecnici di Città metropolitana ma anche i due Presidi, i consigli d'istituto, i genitori e i professori che hanno contribuito affinché questo accordo si trovasse.

Quindi a partire dal prossimo settembre, se riusciamo, ci saranno dei lavori da fare ma le palestre saranno a disposizione, con delle modalità che metteremo a punto, delle società sportive gorgonzolesi.

Come dire? Detto fatto, l'avevamo nel programma, l'abbiamo fatto.

PRESIDENTE

Non ci sono comunicazioni da parte mia.
Comunicazioni dei gruppi? Baldi, Gironi.
Prego.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Io penso che l'episodio della scuola sia stato sottovalutato, il Sindaco ha detto che è una cosa da minimizzare ma io penso che non sia una cosa da minimizzare perché è successo durante il weekend immaginati se fosse successo durante un orario di lezione e lì non ci sono grandi e grossi ragazzi delle superiori ci sono dei ragazzi della scuola primaria.

Poi dici non è facile attribuire l'errore, è facilissimo, i lavori sono stati eseguiti male perché da uccellini che mi hanno detto certe cose, mi hanno detto che la guaina sul tetto è di pessima fattura, il buco che è stato fatto, non so, per mettere un motore ecc. ecc... non è stato coibentato e saldato quindi è facilissimo capire perché è successo questo, perché

l'Amministrazione comunale non ha controllato i lavori oppure ha voluto spendere poco e questi sono i risultati.

Io penso che in una scuola elementare dove formiamo i nostri ragazzi non dobbiamo sottovalutare, non dobbiamo spendere poco, dobbiamo controllare perché i lavori vanno controllati.

Quindi questo, secondo il mio punto di vista, è il discorso.

Inoltre, un'altra cosa, io leggevo 10 minuti fa sulla Gazzetta della Martesana on-line una dichiarazione dell'Assessore Chiarella che dice che è confermato il fatto che le Fiamme Gialle traslocheranno da Gorgonzola a Cassina de' Pecchi.

Tu qualche mese fa ci avevi assicurato: "No ma state tranquilli la Guardia di Finanza non andrà mai via", questo è quello che dichiara l'Assessore Chiarella, quindi hai perso un'altra occasione Sindaco di trattenere un'importante istituzione a Gorgonzola, quindi i cittadini sappiano che tra, non so quanto tempo, comunque a breve, perderemo anche la Guardia di Finanza.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì devo dire che il Consigliere Gironi mi ha preceduto nel senso che sulla Guardia di Finanza io non davo per scontato che ovviamente se ne sia andata però anch'io ho letto queste dichiarazioni che già circolavano sui social da qualche settimana e che arrivavano direttamente dal Comune interessato cioè da Cassina de' Pecchi quindi non erano voci gorgonzolesi, quindi la mia era una richiesta di chiarimenti da parte del Sindaco a qual è ad oggi lo stato delle cose prima di darla per persa vediamo se ci sono delle possibilità di.

Sulla scuola invece io volevo dire, volevo fare un paio di considerazioni, una non è la prima volta che succede perché erano già successi episodi di questo tipo quindi tutte due le volte è successo con l'assenza dei bambini e questo per carità, per fortuna, (Dall'aula si replica fuori campo voce) no, anche nelle scuole elementari è successo, alla mensa qualche tempo fa, segnatevelo eandatelo a vedere me lo ricordo benissimo io, era successo qualcosa del genere.

Però il problema è molto semplice, oltre alle considerazioni che ha fatto il Consigliere Gironi cioè sulla verifica puntuale dei lavori fatti è chiaro che lì c'è un discorso ancora più globale e cioè parliamo di una scuola che ha 100 anni e che chiaramente non si può continuare a pensare che le scuole siano eterne come qualunque edificio non è eterno e più invecchiano gli edifici e più aumentano i costi di gestione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi diventano questi edifici dei veri e propri buchi neri che inglobano gran parte delle risorse comunali sia di parte capitale che di parte corrente per le spese minori.

Per cui penso che questa amministrazione debba avviare un pensiero sulla valutazione che era quello che avevamo avviato anche noi, che le scuole, proprio perché non sono eterne, non sono le chiese, si possono anche abbattere e ricostruire da un'altra

parte con criteri più moderni che permettano evidentemente dei costi di gestione, riscaldamento piuttosto che spazi e di manutenzione decisamente inferiori di quelle che sono.

Quindi io invito questa amministrazione ad avere veramente la capacità di guardare un po' in grande, mi piace dire anche se qui c'è poco da guardare in grande, qui c'è da prendere atto di una realtà e di fare come fanno, come hanno fatto, non dico all'estero dove le scuole hanno una data di scadenza come lo yogurt e poi vengono abbattute e costruite da un'altra parte nuove, ma anche come hanno fatto i paesi vicini che hanno messo mano a investimenti utilizzando fondi, risorse e costruire scuole nuove.

Quindi di questi episodi, oggi è il controsoffitto domani c'è da cambiare i serramenti, dopodomani spendiamo X soldi e lo sappiamo bene quanto spendiamo di riscaldamento piuttosto che, di questo passo a mio avviso non si può andare avanti bisogna prendere delle decisioni in tal senso.

PRESIDENTE

Altri interventi dai gruppi?

Sono emerse alcune domande, lasciamo la parola al Sindaco per le repliche.

SINDACO

Solo per non infangare la qualità professionale del personale comunale, noi non abbiamo uccellini che dicono cosa non è stato fatto o è stato fatto male, noi abbiamo dei tecnici che eseguono dei lavori e abbiamo degli altri tecnici che collaudano e certificano la qualità dei lavori.

Non abbiamo mai tolto un Euro in meno di quanto veniva richiesto dalla manutenzione di queste scuole, quindi ecco io direi che rispettiamo la qualità del lavoro del personale comunale e delle aziende che eseguono questo, sennò bisogna farsi carico delle affermazioni che vengono fatte.

Ha ragione il Consigliere Baldi su uno sguardo diverso ad alcune scuole nostre che sono quasi centenarie, credo questa di via Mazzini, io credo che il primo passo che deve essere fatto è anche quello di riportarlo alla loro funzione originaria.

Nel corso degli ultimi decenni in quelle scuole è successo di tutto, uno di questi esempi sono proprio questi laboratori che sono stati aggiunti sottraendo una parte di cortile, è stato aggiunto un auditorium, quindi dovremmo cercare di andare a riconfigurare le nostre scuole e capire se così come sono vanno a soddisfare i criteri dell'istruzione di oggi.

Oggi sappiamo che una scuola non ha più bisogno solo di aule ma di laboratori, di spazi anche per i nostri bambini che hanno delle forme di disabilità e che hanno anche bisogno di spazi idonei, le nostre scuole non sono dotate di questo.

Quindi sono d'accordo con lei che necessita di una riflessione su tutte le nostre strutture che dedichiamo all'istruzione perché siano rispondenti ai nuovi criteri educativi e che siano capaci di garantire, di rispondere alle norme di

sicurezza che sono cambiate profondamente negli ultimi anni quindi è quello che abbiamo fatto nel corso di questi anni.

PRESIDENTE

Consigliere.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Io non ho infangato nessuno, io ho detto solo che se l'Amministrazione mette a disposizione dei materiali scadenti, il tecnico comunale, ma non mi sembra che siano lavori fatti dai tecnici comunali mi sembra che i lavori siano stati fatti da un'azienda esterna, ecco quindi piano con le parole, non mettetemi in bocca parole che non ho detto.

Se l'Amministrazione mette a disposizione materiale scadente l'Assessore al bilancio non dà i cosiddetti "sghei" il tecnico può fare ben poco.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi dai gruppi allora proseguiamo con l'O.d.G.

Prima delle interpellanze comunico che l'Assessore Basile e l'Assessore Righini sono assenti questa sera, l'Assessore Basile per un impegno di famiglia mentre l'Assessore Righini per motivi di salute.

Quindi quanto all'interpellanza a cui avrebbe risposto l'Assessore Basile si darà normale risposta, i punti invece 11 dunque sulla piattaforma ecologica, 13 sull'impianto di concessione di illuminazione pubblica e 14 di adesione al PLIS rinviando alla prosecuzione della seduta.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) No abbiamo una variazione, allora le interpellanze proseguono normalmente i punti 11, 13 e 14 li riserviamo alla prosecuzione, andiamo avanti con le interpellanze, abbiamo la variazione di bilancio e i punti 15 e 16.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

PUNTO N. 2 O.d.G. INTERPELLANZA AD OGGETTO: USO IMPROPRIO DEL PARCHEGGIO DEL NUOVO CIMITERO DAI CITTADINI NON RESIDENTI.

PRESIDENTE

Punto 2 all'O.d.G., Interpellanza ad oggetto: Uso improprio del parcheggio del nuovo cimitero dai cittadini non residenti.

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Visto che il nuovo cimitero oltre che a versare in pessime condizioni è utilizzato come parcheggio gratuito da cittadini non residenti che si recano a prendere il metrò a Gorgonzola si chiede se, come e quando si intende intervenire.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

L'area attuale del nuovo cimitero, il Giardino della Memoria, in questo momento ha una funzione intermedia perché, come sappiamo, la definizione finale di questa area sarà determinata dal progetto esecutivo di cui andremo a trattare nella variazione di bilancio un punto specifico.

Sarà il progetto definitivo che andrà innanzitutto a indicare le caratteristiche rispetto al progetto originario.

Noi già sappiamo che andremo a ridurre la quantità di spazio utilizzato e andremo anche a definire se una porzione di questo parcheggio sarà soggetta a parcheggio a tariffa, però in questo momento non posso rispondere perché non conosco il progetto e non abbiamo ancora, proprio perché manca lo strumento base, fatta una riflessione.

Però in questo momento il parcheggio, anche se utilizzato da alcuni utenti della metropolitana, comunque non sta creando nessun disagio alle persone che si recano al cimitero perché così com'è configurata l'area che viene utilizzata è quella più ad ovest.

Quando il cimitero sarà nella sua piena capienza dovremmo capire quanti spazi dovranno essere riservati al parcheggio non funzionale all'uso del nostro cimitero, questo posso dire, poi potremmo raccontare altro però questa è una risposta legata alla situazione attuale.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, due discorsi, uno sul presente, il presente questo cioè di fatto se avete occasione di vederlo il cimitero è utilizzato e poiché ovviamente non è utilizzato da cittadini gorgonzolesi, perché nessun Gorgonzolese, penso, parcheggi al cimitero per ovvi motivi o comunque penso una piccola percentuale vada a parcheggiare al cimitero per poi andare a prendere il metrò, per un gorgonzolese è più comodo parcheggiare a sud del metrò visto che gran parte del paese si sviluppa a sud.

Quindi è un'idea ma voglio dire chi utilizza i soldi dei gorgonzolesi, perché comunque quel parcheggio è costato all'Amministrazione i famosi 10 milioni che diceva qualcuno, non lo so, comunque qualcosina è costato, trovo che possa essere utile anche far pagare a un non gorgonzolese, come qualsiasi parcheggio.

Se io vado a Milano e parcheggio su, piuttosto che vado a Cernusco e parcheggio da loro qualunque ormai area è a pagamento, poi possiamo decidere di fornire i cittadini gorgonzolesi di un pass, come succede per qualsiasi altra città dei residenti che hanno diritto a parcheggiare su e va bene e questo potrebbe essere un'idea giustamente per favorire i cittadini gorgonzolesi per fare sfruttare, tra virgolette, una spesa che abbiamo fatto con l'Amministrazione perché quelle aree comunque le abbiamo comprate e sono dell'Amministrazione comunale non sono dei privati né del Comune di Bussero o di non so cosa, questa potrebbe essere già un'idea per fare cassa, giusta cassa a fronte dell'investimento che abbiamo attuato.

Sul futur, diceva Dante sul futur non v'è certezza, tanto più di questo cimitero, perché mi sembra che ho visto che con la variazione di bilancio avete rimesso la mancia che avevate cancellato per proseguire i lavori di questo cimitero.

Quindi caro Sindaco parliamo del presente che è meglio perché del futuro di questo cimitero non solo tu non sai che cosa succederà ma forse il Padreterno e qualcun altro e pochi altri hanno il privilegio di saperlo, ma da subito io sono convinto che, visto che il problema c'è, si possa anche pensare di risolverlo a nostro favore, favorendo una questione di questo tipo che poi è la stessa questione di cui penso abbiamo già discusso che riguarda i piazzali delle stazioni della metropolitana che di fatto poiché siamo non dico capolinea ma quasi, perché molti comunque vengono a prendere a Gorgonzola il metrò piuttosto che da un'altra parte, anche in questo caso si potrebbe pensare a come far sì che il cittadino gorgonzolese abbia la possibilità ovviamente di parcheggiare gratuitamente perché è a casa sua e il cittadino non gorgonzolese debba comunque in qualche maniera contribuire ai costi.

Costi che potrebbero, incassi che potrebbero essere utilizzati magari per la manutenzione di questi parcheggi visto che sappiamo tutti come sono concianti diatriba a parte su di chi sono e su chi lì può o meno intervenire.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

**PUNTO N. 3 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO:
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SULLA CICLABILE
GORGONZOLA/MELZO.**

PRESIDENTE

Punto 3 all'O.d.G., Interpellanza ad oggetto:
Attraversamento pedonale sulla ciclabile Gorgonzola/Melzo.
Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

L'interpellanza è corredata anche, avete visto, di fotografie nel senso che ovviamente, allora l'interpellanza innanzitutto, qui è sempre opportuno fare delle premesse perché l'interpellanza risale anche lei esattamente a 3 mesi fa, se sia successo qualcosa dall'interpellanza, dal momento in cui abbiamo fatto le fotografie magari ce lo racconta adesso non so chi, però il 25 febbraio, giorno di protocollo dell'interpellanza, succedeva questo.

Quindi si parla dell'attraversamento pedonale sulla ciclabile Gorgonzola/Melzo, considerato:

- che nella via indicata è presente un attraversamento pedonale pericoloso privo di illuminazioni e di sistemi di rilevamento velocità,
- che il manto stradale preesistente versa in condizioni pessime.
- che nel 2017 in commissione urbanistica l'ex Consigliere Radaelli chiedeva l'installazione di un semaforo con telecamere di rallentamento ed adeguata segnaletica stradale, si interpella il Sindaco e gli Assessori a prendere atto di questa problematica e a porne rimedio.

Io aggiungerei appunto quali sono le intenzioni di questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Prego Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Allora attualmente l'attraversamento pedonale è illuminato attraverso un pastorale e con le luci per cui è segnalato l'attraversamento pedonale, (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì, c'è un pastorale cioè praticamente quelli che attraversano da una parte all'altra la carreggiata con la segnalazione luminosa nella parte superiore c'è un lampeggiante di segnalazione luminosa dell'attraversamento pedonale (Dall'aula si replica fuori campo voce) no, c'è la luce, è illuminato e poi praticamente è rialzato rispetto alla carreggiata l'attraversamento pedonale ed inoltre è stato previsto un

rallentamento della velocità che è stato portato già da via Parini a 50 km/h rispetto ai 70 km/h e nel tratto indicato si vede credo anche poi dalla fotografia, la velocità è ridotta a 30 km/h.

Io mi sono interfacciata con il Comandante della Polizia Locale riguardo questa indicazione che viene riportata dell'ex Consigliere Radaelli relativa a installazione di semafori con telecamera nel caso e il comandante mi ha detto che era stata valutata questa possibilità ma non ritenuta idonea in quanto questo tipo di semafori spesso inducono a un rallentamento ma non alla fermata dell'automobile, cioè si è verificato che spesso causano il problema contrario, cioè non generano una situazione di sicurezza, per cui non si è ritenuto di procedere in tal senso.

Poi per quanto riguarda la realizzazione della pista ciclabile l'importo delle opere non prevedeva anche il rifacimento del manto stradale per cui il manto stradale, come tutte le opere di manutenzione delle strade, è oggetto di valutazione e di interventi di manutenzione nel momento in cui sia un problema di sicurezza un problema pesante e comunque ripeto è oggetto di programmazione, sarà oggetto di programmazione future.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mi lasciano un po' perplesso le affermazioni dell'Assessore che riferisce, dice non sono parole sue, quello che avrebbe detto il Comandante a proposito di semafori, cioè vale un po' in genere cioè che ai semafori quando scatta il rosso ti viene voglia di passare, il concetto è questo, no, se no non capisco.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Si riferisce a quello con la telecamera che induce a un rallentamento ma non alla fermata dell'automobile, cioè questo potrebbe essere nel caso un semaforo a chiamata che al momento cioè non viene rallentata l'automobile, questa potrebbe essere ad esempio un semaforo a chiamata un'alternativa però la proposta specifica che viene citata questa di un semaforo comandato da una telecamera, induce a un rallentamento ma non alla fermata, questo viene riportato dal Comandante, non è una mia esperienza personale però mi sono informata con il Comandante.

Pertanto una soluzione alternativa potrebbe essere quella di un semaforo a chiamata, più efficace a mio parere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Perché se no mi sembrava di essere a Napoli che si passa con il rosso e ci si ferma con il verde, non penso che abbiamo di queste abitudini a queste latitudini, senza offesa ovviamente per gli eventuali napoletani di origine piuttosto che, senza offesa, però un po' questa abitudine da quelle parti esiste.

Il concetto è che obiettivamente però così come è, Assessore non mi puoi dire che c'è il cartello che in teoria dovrebbe portare

a rallentamenti e il semaforo no, nel senso che se uno non segue un semaforo figurati se ascolta un cartello, la dinamica di quella strada fa sì che normalmente uno vada a velocità superiori di quelle che prevede il cartello, e questo è normale, però sono assolutamente convinto che un semaforo, sia a chiamata piuttosto che non so a quale altro meccanismo, sia la soluzione unica perché non ne vedo altre al problema.

Così come i sistemi di rallentamento ovviamente che si possono usare devono essere sistemi efficaci nel senso che sappiamo benissimo che se c'è, come mi sembra ci sia adesso, semplicemente un minimo rialzo uno lo prende e non tocca neanche il freno, se ci sono dei sistemi di rallentamento efficace che vuol dire dossi importanti che uno ci lascia non dico le sospensioni ma quasi, è chiaro che uno lo prende la prima volta e la seconda magari ci pensa un attimo soprattutto se ha appena cambiato la macchina.

Per cui trovo che ad oggi questo sia un punto critico di pericolosità nella viabilità gorgonzolese visto che tanto vi siete ingegnati a disegnare biciclette per terra inventandovi delle piste ciclabili che non esistono ma che sono solo virtuali ad oggi, trovo che abbia un senso secondo me investire anche dei soldi per rendere sicura una vera pista ciclabile, che poi la pista ciclabile non l'abbiate pagata, anche qui meglio, però non potevamo pretendere che TEM paghi anche il manto stradale perché il manto stradale ovviamente sul territorio di Gorgonzola dobbiamo trovare i soldi, ma visto che ultimamente avete soldi che arrivano da tutte le parti con tutte queste variazioni di bilancio in positivo, penso che si possa anche pensare a investire dei soldi da quelle parti. Grazie.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

PUNTO N. 4 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO: CRITICITA' RELATIVE ALL'ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DI SPAZI PUBBLICI DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITA'.

PRESIDENTE

Punto 4 all'O.d.G., Interpellanza ad oggetto: Criticità relative all'accessibilità e fruibilità di spazi pubblici da parte di persone con disabilità.

Consigliere Olivieri prego.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Premesso che il gruppo politico Fratelli d'Italia non presente in Consiglio Comunale con proprio rappresentante,
- premesso che il sottoscritto è disponibile a svolgere la funzione di portavoce per qualsivoglia forza politica non rappresentata nel medesimo Consiglio;

- considerata l'impossibilità a percorrere alcuni tratti di strade e marciapiedi pubblici da parte di persone che utilizzano la sedia a rotelle a causa della loro condizione di disabilità;

- considerata la presenza di queste aree anche nella parte centrale della città dove la presenza del porfido preclude la fruibilità dell'area medesima;

- considerata la presenza sul territorio di Gorgonzola di passi carrabili con pendenze che rendono estremamente difficoltoso il passaggio di sedia a rotelle e passeggini;

- considerata l'assenza di parcheggi riservati a persone con disabilità in aree private ad uso pubblico di recente costruzione già qualificate come agibili;

- si interpella il Sindaco l'Assessore competente per conoscere quali interventi siano previsti per garantire ad ogni cittadino di Gorgonzola la fruibilità di ogni spazio della città.

PRESIDENTE

Prego Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche è secondo noi un tema principale e che abbiamo intenzione, ce l'abbiamo nel programma, a proposito di attuare un vero e proprio piano su tutto il territorio di abbattimento delle barriere architettoniche che sarà programmabile per l'anno prossimo per il 2020 e quindi stiamo vedendo come organizzarci in tal senso.

Attualmente quello che stiamo facendo è che per ogni intervento che viene realizzato a livello di viabilità e a livello di

marciapiedi vengono applicate le normative vigenti relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Posso fare degli esempi su interventi che sono stati realizzati di recente, ad esempio ci sono degli interventi fatti in via Ronchetta e in via Dante questi sono stati fatti nel mese di febbraio di cui uno anche su richiesta di una persona disabile per cui si sono fatti degli attraversamenti pedonali con la creazione di scivolo in corrispondenza dei marciapiedi.

In occasione del rifacimento dell'asfaltatura di via Argentina si è ripristinata la segnaletica e si è verificata e ripristinata la presenza di posti auto per disabili che secondo la normativa sono uno ogni 50 posti auto.

Sul territorio nella maggior parte ne abbiamo un soprannumero cioè non ci atteniamo rigidamente a quanto prescritto dalla normativa e questo è stato verificato anche nelle zone centrali della città come piazza Italia ad esempio dove in corrispondenza del Monte dei Paschi di Siena, della Banca, ci sono due posti disabili quando ne sarebbe sufficiente uno.

Poi altro intervento che non è stato ancora completato, che è in corso, quello che noi abbiamo chiamato scuole sicure, ma nell'area di Molino Vecchio ha coinvolto il rifacimento di tutta la via Molino Vecchio a partire da via Leonardo da Vinci, in questa circostanza è stato realizzato un adeguamento dei marciapiedi con la creazione di scivoli per i disabili anche in corrispondenza del palazzetto dello sport.

A completare l'adeguamento, diciamo in funzione dell'abbattimento delle barriere architettoniche, mancano i due attraversamenti pedonali che sono in corrispondenza della recinzione della scuola verso largo Olimpia che saranno a breve completate in modo che tutta questa parte, questo asse, sarà adeguato alla normativa per persone disabili.

Poi per quanto riguarda altri interventi come in aree di recente formazione come ad esempio l'area del C6 siamo intervenuti con la creazione di posti auto per disabili dove non erano ancora stati realizzati, in via Lecco al civico 17, ecco quelli che sono in programma e che al momento non sono stati realizzati perché sono poi a cura degli operatori sono in via Linate, mentre sono stati realizzati in via Sondrio al numero 49, al numero 40 e sono in corso di realizzazione, perché anche qui è necessario fare un abbassamento del marciapiede, due attraversamenti pedonali via Sondrio e via Lecco anche questi che saranno adeguati per le persone disabili.

Per quanto riguarda la questione del centro storico e della pavimentazione esistente, allora gli interventi che non sono stati fatti non vanno nel senso di una diminuzione della percorribilità dell'area quanto di una maggiore sicurezza tra i percorsi pedonali, percorsi ciclabili e carrabili, il centro storico spesso nelle città che comunque hanno dei vincoli di tipo paesaggistico vede la realizzazione di pavimentazioni che non sono semplice asfalto ma che richiedono anche, secondo i dettami della sovrintendenza, determinate finiture e questo è vero a volte crea delle problematiche.

La piazza nel suo insieme andrebbe completamente ripensata, potrebbe essere senza dubbio migliorata dal punto di vista dell'arredamento, dei materiali, magari facendo delle scelte

che si confrontino meglio con queste esigenze, tuttavia gli interventi fatti sono recenti anche la pavimentazione ecc.

Per cui il fatto di dedicare gran parte delle risorse a questi rifacimenti sostanziali è al momento diseconomico, potremmo magari ripensarci nel tempo privilegiando altre situazioni ma comunque, come stiamo cercando di fare, cercando di migliorare la transitabilità, la circolazione e le aree a parcheggio di questa zona e non trascurando comunque l'accessibilità ai disabili e la realizzazione di posti auto dedicati.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Volevo ringraziare l'Assessore per la sua risposta esauriente, mi fa piacere per gli interventi che sono stati fatti nel comparto C6, immagino che siano stati fatti recentemente perché all'epoca dell'interpellanza non erano stati fatti, comunque l'importante è che voi abbiate agito in questo senso.

Per ciò che riguarda Piazza Italia che rappresenta il centro della nostra città quello che mi interessava sapere, io mi rendo conto che sia diseconomico intervenire in questo momento, però io mi chiedo se vi rendete conto di un grande problema cioè del fatto che ci siano delle persone portatrici di disabilità che a causa di microtraumi dovuti all'asfalto irregolare, chiamiamolo porfido, non possono accedere alla piazza, perché questi microtraumi determinano delle contrazioni muscolari involontarie estremamente dolorose.

Per cui questo ritengo che sia un grandissimo problema che al di là dell'economia debba essere affrontato per non creare dei grandissimi ostacoli allo spostamento, al movimento a cui ogni essere umano ha diritto.

Poi in relazione ai marciapiedi, non so, non ho visto via Dante e l'intervento che è stato fatto, io vi chiedo se sia possibile fare sul nostro territorio lo stesso intervento che viene fatto in tante città, cioè a livello dei passi carrabili in tante città il marciapiede non ha pendenza cioè la pendenza la si ottiene solo nella parte terminale a ridosso della strada, questo comporterebbe una maggiore fruibilità da parte dei passeggini, da parte delle sedie a rotelle e soprattutto l'asfalto, il fondo, in prossimità, in corrispondenza dei passi carrabili sarebbe poco pericoloso e soprattutto nel momento in cui ci sono delle neviccate o il fondo ghiacciato, per cui vi chiedo di considerare questa possibilità nel momento in cui dovete fare degli interventi strutturali.

Termino dicendo che la volta scorsa quando ho fatto l'interpellanza sul disservizio di CEM io non ho terminato il mio intervento e una delle criticità che volevo sollevare è proprio il fatto che ci sono alcuni operatori CEM che svuotano i contenitori dei rifiuti e non li ripongono esattamente nella parte corrispondente cioè dove gli utenti lasciano il contenitore stesso, questo comporterebbe da parte di CEM una penale di 30 Euro per ogni bidone non riposizionato ma soprattutto il fatto...

PRESIDENTE

Consigliere Olivieri mi perdoni, non per interrompere penso che la cosa più opportuna rispetto a questa cosa sia presentare magari queste parole come integrazione eventualmente al verbale.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Questa è una criticità...

PRESIDENTE

Sì ma rimaniamo sul punto dell'interpellanza, stiamo passando ad un'altra interpellanza.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

No assolutamente, no, se viene lasciato un contenitore dei rifiuti posizionato in un posto differente rispetto a dove è stato lasciato il passaggio di carrozzine, di passeggini a livello del marciapiede è assolutamente impossibile.

Per questo non era un'altra interpellanza era il completamento del mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE

Il collegamento era sul finale e non si comprendeva, grazie, va benissimo così.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

PUNTO N. 5 O.d.G.: INTERPELLANZA AD OGGETTO: TUTELA DEL PATRIMONIO COMUNALE, DECORO E SALVAGUARDIA.

PRESIDENTE

Punto 5 all'O.d.G., Interpellanza presentata dal Consigliere Saglibene, oggetto: Tutela del patrimonio comunale, decoro e salvaguardia.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Grazie Presidente. Premesso che nel nostro territorio sempre con maggiore frequenza si verificano atti di vandalismo a strutture e ambienti di pubblico utilizzo, quali parchi pubblici con strutture di gioco, aree cimiteriali, cavalcavia e aree di parcheggio sia di competenza del nostro Comune che non di competenza.

Tenuto conto che i danni arrecati spesso dipendono da due fattori individuabili in mancanza di controlli territoriali adeguati ed avanzata esposizione al rischio per mancanza di strutture di protezione e controllo.

Verificato che le aree colpite da vandalismo si espandono a macchia di leopardo su tutto il territorio cittadino dalle periferie al centro con alcuni casi di manifeste azioni di carattere politico con scritte, per citarne una su tutte quale "fascio nelle foibe" scritta di natura politica accompagnata da, poco distante, il simbolo di falce e martello presso il parchetto di via Restelli, il parchetto Feeling per intenderci che già avete ripulito, e vi ringrazio per averlo fatto.

Se non anche con la firma dello stesso autore della scritta identificabile in uno fallo di medie dimensioni disegnato sullo scivolo presente nella stessa area gioco tanto che si può arrivare alla probabile conclusione che non si tratti di una firma ma di un vero e proprio autoritratto, fatto grave visto che l'area citata si trova e viene frequentata in modo assiduo dai ragazzi delle vicine scuole infantili e materne, vedi foto in allegato.

Il gruppo consiliare Lega interpella il signor Sindaco Angelo Stucchi e gli Assessori di competenza e chiede:

- di voler provvedere alla immediata manutenzione e pulizia delle aree gioco bimbi che presentano atti di vandalismo o manomissione,
- di fornire adeguata protezione alle aree gioco fornendole di recinzione, videosorveglianza o di altri mezzi che possano servire da deterrente per future altre azioni vandaliche;
- di attivarsi attraverso la collaborazione con le forze dell'ordine affinché questa situazione diffusa trovi fine;
- di voler relazionare in questa sede eventuali sviluppi che nel tempo possono essersi sviluppati. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Castelli.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Allora sono contenta che lei abbia rilevato che il parchetto è perfettamente in ordine nel senso che comunque la casetta dove si trovavano maggiormente le scritte è stata riverniciata, la parte di assi della panchina divelte sono state ricostruite e i giochi sono stati ripuliti.

Allora premetto che comunque i giochi all'inizio della stagione, quindi nel mese di marzo, vengono tutti sistematicamente puliti e mantenuti in ordine, poi è chiaro, poi in quello che lei scrive farei un distinguo tra gravi vandalismi e questioni di utilizzo dei giochi nel senso che essendo comunque ambiti frequentati da ragazzi e bambini sappiamo che negli ambiti urbani c'è spesso questa tendenza ai graffiti, a scrivere varie scritte che ovviamente nel momento in cui diventano oscene debbano essere più frequentemente rimosse visto che lo spazio è frequentato dai bambini. Ricordo che anche ai miei tempi quando ero una bambina io queste scritte comparivano, cioè non ci troviamo di fronte a situazioni di gravissima situazione di pericolosità direi che ci troviamo in una situazione ricorrente in ambiti urbani.

Certamente credo che il vandalismo più grave potrebbe essere quello della rottura dei giochi, del danneggiamento pesante delle strutture che le rendano inutilizzabili cosa che non si ravvisa in questo caso.

Per quanto riguarda la questione della pulizia dei giochi viene fatta attentamente però alcune volte alcuni graffiti non si riescono ad eliminare perché il materiale di cui sono fatti questi giochi è un materiale plastico poroso e quindi il fatto di intervenire pesantemente può rendere queste superfici abrasive quindi può essere fatto fino a un certo punto senza comprometterne la sicurezza poi per l'utilizzo dei bambini.

Detto questo non abbiamo la possibilità di rendere tutti i parchi chiusi, delimitati da recinzione, ce ne sono, il parco Sola Cabiati, l'Ansa della Martesana, il parco di via Lodi, il parchetto di via Ratti e via via Kennedy, la chiusura a determinati orari presuppone che ci sia del personale che si occupi dell'apertura e della chiusura dei parchetti e così non disponiamo di telecamere a sufficienza per poter fare un controllo se non una telecamera che in caso dovessero verificarsi dei gravi episodi potrebbe essere posizionata temporaneamente per delle verifiche più accurate.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Insomma io la ringrazio, ringrazio lei e l'Amministrazione di essere intervenuti subito dopo la presentazione di questa

interpellanza perché i fatti dicono questo, siete intervenuti dopo la presentazione di questa interpellanza e vi fa onore.

Però dire che nel parchetto Feeling non vi siano dei problemi di ordine pubblico è un'assurdità in quanto voi stessi avete mandato, su segnalazione dei cittadini, un tecnico della GSC a verificare la presenza di aghi e siringhe nello stesso, ci sarà un ordine di servizio da qualche parte o qualcuno che ha comunicato all'operaio di andare a cercare aghi e siringhe nel parchetto.

La giornata in cui ho fatto quelle foto era presente il tecnico GSC che cercava la siringa o l'ago che era stato segnalato, il fatto è grave.

La sera in quel parchetto lì vi è solitamente il bivacco di ragazzi di ogni età che fanno uso di sostanze non legali e che sono dediti al bere alcolici, così come succede ad esempio in piazza De Gasperi ancora oggi, così come succede in tutte quelle aree non recintate adibite a parchi pubblici, come ad esempio in quel piccolo parchetto vicino alla San Carlo, ha presente quella piccola struttura? Anche lì ci sono degli atti vandalici quindi dei graffiti su quel piccolo parchetto, come avviene ad esempio in via Restelli nel muro di cinta dell'Istituto geriatrico, o nel cimitero nuovo nel muro di cinta del cimitero nuovo, o nel muro di cinta del cimitero vecchio, l'elenco è lungo.

Vedete il vostro problema fondamentale con me è che io ho tanto tempo a disposizione in questo periodo e io vado in giro a fare il mio dovere, cioè vado a vedere, a verificare quali sono le situazioni da risolvere nella nostra cittadina e ce ne sono tante. Assessore, bisogna stare attenti, io vi invito soprattutto per le aree gioco dei bimbi, vi invito a provvedere alla recinzione e alla chiusura.

Se serve un part-time, un impiegato part-time anche fra quelli già esistenti, pagare uno straordinario un impiegato che vada a fare questo servizio di chiusura, facciamolo perché è utile, perché possiamo trovare nei parchetti delle situazioni che possono diventare scomode e pericolose. Attenzione, veramente poniamo massima attenzione su queste problematiche, non è solo la contrapposizione politica in questo caso. Ok? Grazie.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

PUNTO N. 6 O.d.G. INTERPELLANZA AD OGGETTO: GIORNATE FAI DI PRIMAVERA – VISITA DEL MONUMENTALE HOSPITALE SERBELLONI

PRESIDENTE

Interpellanza 6 all'O.d.G., oggetto: Giornate FAI di primavera. Visita del monumentale Hospitale Serbelloni.
Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Grazie. Allora premesso che in data 23 e 24 marzo 2019 si è svolto un evento patrocinato da questa amministrazione, organizzato dal Fondo Ambiente Italiano in cui era possibile visitare la struttura monumentale denominata Hospitale Serbelloni, ed usufruire di altre manifestazioni correlate di contorno.

Tenuto conto che l'attrazione principale consisteva nella possibilità di una visita guidata alla struttura nella sua parte vecchia che per l'occasione speciale veniva riaperta, verificato che non a tutti quelli che si sono presentati entro l'orario stabilito, cioè le 16:00, è stata data la possibilità di usufruire di questa occasione culturale eccezionale, il gruppo consiliare Lega interpella il signor Sindaco Angelo Stucchi e gli Assessori di competenza e chiede di voler rapportare a questo pregiatissimo Consiglio Comunale le motivazioni per cui nella giornata di sabato 23 pomeriggio sono sorti equivoci in merito alla possibilità di accesso ai cittadini in coda, ma soprattutto le ragioni per cui nella giornata di domenica 24 alle ore le 15:20 circa il cancello principale della struttura è stato chiuso interrompendo il flusso di accesso che era in atto per via di un agglomerarsi di utenti all'interno del giardino del palazzo Serbelloni, impedendo di fatto a molteplici visitatori gorgonzolesi e non di poter usufruire di questa meravigliosa occasione culturale.

PRESIDENTE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Sì come ben scrive questo evento è stato organizzato dal FAI, Fondo Ambiente Italiano, a cui abbiamo segnalato già nel corso delle due giornate questa difficoltà.

Diciamo che il Fondo era già cosciente della necessità di garantire un grande numero di guide per poter soddisfare il desiderio di visitare un bene per molti anni chiuso.

Infatti il FAI ha messo a disposizione nelle due giornate 30 guide a cui si sono aggiunte anche alcune persone dell'associazione Concordiola.

Inoltre per contenere i disagi delle persone in coda quindi per ottimizzare il tempo di permanenza in coda anche i gruppi sono stati aumentati nel loro numero, quindi tutte le persone che erano in coda hanno potuto accedere al bene.

Quando si è visto che le persone in coda non potevano accedere per una questione di tempi è stato comunicato che non era possibile, questo anche per due ragioni, perché vi erano delle coperture assicurative legate alla fruibilità del bene soprattutto anche perché il bene si trova in condizioni non di piena sicurezza, quindi anche l'ampliamento del numero è stato fatto assumendo rischio perché il controllo visivo non era adeguato però appunto si diceva che ci si poteva estendere fino a...

Si è cercato in tutti i modi di sopperire le difficoltà di chi era in coda nella giornata di domenica la Cappella Musicale addirittura si è messa a fianco per poter rendere più dolce questo tempo di attesa, il FAI stesso si è reso disponibile per un'altra apertura, non nelle giornate di FAI, quindi per poter permettere alle persone che desidereranno vedere questo bene di poterlo fare e anche la ASST Melegnano Martesana ha già dato una disponibilità preventiva per un'apertura, dovremmo coordinarci con gli aspetti di luce perché gli impianti interni, le sale interne non dispongono di luce e tutte le condizioni di sicurezza per raggiungere le aree devono poter garantire le condizioni minime che in alcune fasce orarie, non era il caso delle giornate FAI, diventano di difficile attraversamento perché non sufficientemente illuminate.

Il tema dell'Hospitale Serbelloni e del suo recupero è ben presente nell'Amministrazione che più volte si è fatta promotrice sia in regione Lombardia, sia alla ASST di poter mettere a disposizione questo bene, ci sono alcuni aspetti di valorizzazione per quanto possibile di alcune parti soprattutto del giardino, come dicevamo la volta scorsa, quindi seppur non potendo entrare nei locali interni però di poter usufruire degli spazi, già nel mese di giugno ci sarà un evento che utilizzerà il giardino dell'Hospitale Serbelloni per poter concludere questo suo evento.

PRESIDENTE

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Grazie. Allora innanzitutto mi fa piacere che il FAI abbia dato disponibilità per altre aperture fuori dagli eventi standard organizzate dallo stesso, io pregherei però questa Amministrazione in prossime occasioni di voler fornire una copertura assicurativa allo stesso più duratura, perché se noi facciamo un evento che chiude alle 16:00 abbiamo una copertura assicurativa fino alle 16:00 non garantiamo la sicurezza dei fruitori che si trovano ancora all'interno, questa notizia da dove viene?

Viene direttamente da uno degli operatori del FAI che così si è interfacciato con degli utenti che si trovavano davanti al cancello fra quelli rimasti fuori. La notizia è questa cioè, il senso è facciamo un evento 9:00 - 16:00, copertura assicurativa 9:00 - 17:00 non fino alle 16:00, se noi siamo dentro con l'ultimo turno alle ore 15:30 e per un motivo o per l'altro ci dilunghiamo di mezz'ora in quella mezz'ora dalle 16:00 alle 16:30 non siamo coperti, giusto qualcuno cade dalle scale, ciao, il Comune corrisponde.

Quindi per i prossimi eventi, non prendetela come una questione di attacco, è un consiglio che viene dalle minoranze, le minoranze si vogliono fregiare di darvi un consiglio di carattere tutelativo per il Comune, prendetelo così, prossima volta allargate il campo assicurativo, magari si può garantire l'entrata fino alle sedici meno un quarto e finire i turni delle persone che sono rimaste fuori, magari dire evento fino alle 16:00, ultima entrata sedici meno un quarto.

Io ho finito grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

PUNTO N. 7 O.d.G. INTERPELLANZA AD OGGETTO: RECENTE APPROVAZIONE DELLA TARI 2019.

PRESIDENTE

Punto 7 all'O.d.G., Interpellanza ad oggetto: recente approvazione della TARI 2019.
Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Vorrei chiedere la verifica dello streaming perché sembra che ancora ci siano problemi sia di audio che di video, già sapete?

Però ecco vorrei fare una domanda, ma visto che ogni volta c'è il problema con lo streaming, è un problema strutturale o è dovuto a qualcosa nello specifico?

Nel senso che io ogni volta ricevo da chi sta seguendo il consiglio ed è l'unica maniera perché quello che si dice qui dentro possa uscire visto che non si possa parlare di pubblico numeroso in ogni ordine e grado di posti (Dall'aula si replica fuori campo voce) a loro non risulta, in questo momento forse, ma vi posso garantire che abbiamo avuto tutti noi segnalazioni di persone, cittadini gorgonzolesi a casa collegati che prima non si sentiva e adesso non si vede, per un po' almeno non si è visto, adesso è a posto, ok se adesso è a posto va benissimo.

Adesso funziona, va bene perfetto.

Vista la recente approvazione della TARI 2019 si chiede perché si presenta il piano finanziario preventivo TARI dell'anno corrente prima dell'approvazione consuntivo TARI dell'anno precedente senza gli adeguati paragoni tra un anno e l'altro?

Secondo, nel 2017 c'è stato un disallineamento, quindi una anomalia, tra le emissioni degli avvisi di pagamento per un totale di 2.417.170 a fronte di un piano finanziario preventivo di 2.334.878 mentre il consuntivo è stato poi di 2.171.170 cioè di molto inferiore sia alla emissione degli avvisi di pagamento che al preventivo.

In riferimento al piano finanziario TARI preventivo 2019 come mai vi è stato una emissione di avvisi non corrispondenti all'importo preventivato nel piano finanziario o meglio come può esserci tanta differenza tra gli importi degli avvisi emessi e quelli prodotti dalle tariffe prestabilite nel piano finanziario approvato?

Il terzo punto di conoscere, a fronte del piano finanziario preventivo TARI 2019 l'importo degli avvisi di pagamento che saranno emessi nel 2019 confrontandoli evidentemente con i dati così come abbiamo fatto per il 2017 e la tabella aggiornata degli utenti ad uso domestico con l'individuazione dell'unità familiare, dei metri quadri e delle unità produttive e commerciali con relativi metri quadri.

Volevo specificare che è stata firmata appunto da “Progetto Gorgonzola” e “Noi Gorgonzola” e come sapete e soprattutto la paternità è di “Noi Gorgonzola” a cui sta particolarmente a cuore il problema.

PRESIDENTE

Assessore Sbrescia.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Allora ringrazio intanto il Consigliere Baldi per aver presentato a questo punto per conto del gruppo di “Noi Gorgonzola” questa interpellanza perché colgo l’occasione anche per fare un po’ di chiarezza sull’argomento visto che la gestione dei rifiuti e quindi i costi è un qualcosa su cui occorre poi fare anche qualche riflessione che non riguarda solo “Noi Gorgonzola” ma forse a livello nazionale.

Allora sono andato a farmi un po’ uno studio un po’ più approfondito che riguarda dal livello paese fino a noi per cercare di andare a capire quali possono essere le problematiche.

La prima domanda che ci possiamo fare è quanto ci costa la gestione dei rifiuti.

Direi quasi, come dire, quanto ci costa tenere pulita casa Italia, lo ha fatto l’ISTAT, che ha praticamente elaborato questo indice di costi di gestione di rifiuti, è un indice quindi che si riferisce alle attività di raccolta, trattamento, smaltimento rifiuti e al recupero anche dei materiali e misura cioè quello che un’azienda che lavora nel settore della gestione dei rifiuti, quindi chi si occupa di gestione dei rifiuti, sopporta come costi di produzione riferendosi sia all’acquisto di beni servizi, sia a quello che paga al personale, sia quello che paga come capitale...

Al 2017 si vede chiaramente che c’è stato un incremento, gestire il rifiuto ha comportato un aumento, dati ISTAT diciamo, del 16,30%, quindi a livello nazionale noi abbiamo avuto comunque un incremento, un’azienda che si occupa di gestione dei rifiuti ha visto i propri costi aumentare nel corso degli ultimi 7 anni.

Fino al 2014 in maniera molto esponenziale poi diciamo c’è stato un ripiegamento per poi comunque ricominciare questa crescita.

A questo punto la domanda è dire a Gorgonzola come siamo messi?

I dati che sono andato a prendere sono tranquillamente consultabili sul sito ISPRA, c’è il catasto dei rifiuti, ci trovate praticamente i dati sui rifiuti di tutti i Comuni italiani aggregati in diversi modi, l’ISPRA è l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

I dati che andiamo a prendere sono, come ho detto, dal 2010 al 2017, quello che possiamo vedere è che la quantità qui di rifiuti che è stata raccolta a Gorgonzola tra il 2010 e il 2017 di cui, in rosso, la quantità di raccolta differenziata.

Emerge qui, vedete chiaramente, che a partire dal 2016, anno di introduzione dell’ecuosacco, la raccolta differenziata ha avuto comunque un salto di qualità perché qui stiamo parlando

delle migliaia di chili, quindi le tonnellate che noi abbiamo portato a casa di raccolta differenziata.

Qui vedete la stessa cosa espressa in percentuale, ho voluto fare anche un confronto tra quella che è la raccolta differenziata di Gorgonzola, che vedete in blu, rispetto alla raccolta differenziata della Regione Lombardia, i trend sono bene o male gli stessi, vedete che a partire dal 2016, anche a livello di Regione Lombardia, c'è sulla raccolta differenziata un incremento della quantità di rifiuti raccolti.

Bene, ma se siamo addirittura più bravi di Regione Lombardia a fare la differenziata cerchiamo di capire un'altra roba allora, come si è evoluto il costo, perché poi è quello che ci serve di capire per determinare poi le tariffe, quindi come si è evoluto il costo della gestione dei rifiuti per Gorgonzola?

Allora quello che vedete qui, ecco una premessa, nel database di ISPRA manca purtroppo il 2014, il Comune ogni anno comunque, l'Amministrazione manda i dati a ISPRA ma nello specchietto manca quell'anno, poco male nel senso che comunque a me serve capire il trend sostanzialmente.

Allora vedete il trend che cosa ci dice? Che questo è il costo in Euro per chilo di rifiuto raccolto, gestito a Gorgonzola, gestito significa raccolto, trattato e smaltito sostanzialmente, allora vedete che si riconferma un po' il trend legato a quello che era il discorso della percentuale della differenziata, in rosso vedete il costo al chilo per gestire un chilo di differenziata e dal 2016 al 2017 c'è questo decremento del costo, questa diminuzione del costo.

Viceversa il costo della gestione del rifiuto indifferenziato aumenta enormemente, il fatto però di poter fare più differenziata, quindi pesa di più, ovviamente ci fa in modo che il costo totale della gestione dei rifiuti rimanga pressoché o comunque abbia avuto un incremento abbastanza contenuto.

Difatti volendo fare proprio un riepilogo, vedete dal 2011 al 2017 il costo di gestione della indifferenziata è aumentato del 132%, il costo della gestione della differenziata è diminuito del 15%, il costo totale è aumentato di quasi il 5% in 7 anni, il che significa che se fate quel 5 diviso 7 viene uno 0,70 all'anno quindi quasi meno addirittura del costo dell'inflazione annua che si è registrata.

Però, come dire, ho detto ok questa è Gorgonzola, ma noi come siamo messi? Siamo più bravi? Siamo meno bravi? Abbiamo più problemi?

Sono andato a vederlo anche in rapporto a Regione Lombardia, perché questi sono dati sempre su ISPRA e si possono fare tutti questi bei confronti.

Vedete che bene o male ritorniamo anche qui nello stesso discorso: un aumento del costo della gestione del rifiuto indifferenziato e una diminuzione invece del costo della differenziata.

Quindi vedete riepilogando l'indifferenziata ha avuto un aumento del 48% la differenziata dell'11%, quindi parliamo a livello lombardo di tutta la Regione.

Però uno può dire vabbè la regione è fatta, nella regione ci sono diverse province, proviamo a vedere allora i Comuni che

sono con noi nel CEM come sono messi e sono andato a prendere due esempi: Cernusco e Melzo.

Cernusco addirittura l'indifferenziata gli è aumentata del 300% quasi, ha aumentato pure il costo della gestione differenziata e quindi il costo totale che è aumentato molto di più rispetto a noi nello stesso periodo di tempo, Melzo per esempio ha fatto un po' un percorso come il nostro.

Allora questi sono Comuni che come noi sono soci del CEM, allora a questo punto ok abbiamo capito che nell'arco degli ultimi 7 anni noi abbiamo avuto un costo della differenziata che scende e un costo della indifferenziata che sale, motivi, perché che cosa ci vogliono dire questi dati?

È un qualcosa che non va guardato solo a Gorgonzola ma è un problema purtroppo che riguarda va oltre il nostro testo ed è un problema nazionale, io il primo problema lo chiamo not in a garden, nonostante tutti cittadini auspicano una continua implementazione della raccolta indifferenziata, della gestione ecosostenibile dei rifiuti permane nel nostro paese la carenza di strutture per gestire poi questi rifiuti, il paradosso in Italia è che gli impianti necessari per la corretta gestione dei rifiuti sono pochi, sono tutti concentrati al Nord e al centro Italia, parliamo dei bruciatori dei termovalorizzatori e non riescono quindi a rispondere in pieno alla domanda enorme che arriva da tutto il territorio nazionale di materiale da bruciare.

Quindi l'alternativa qual è, lo abbiamo visto a Milano negli anni '90, a Napoli 10 anni fa, a Roma in questi giorni, che poi ti si riempiono perché poi l'alternativa è poi buttare tutto in discarica per disperazione, le discariche si riempiono e ti ritrovi le strade poi piene di rifiuti.

Due, un punto molto importante che è la scarsa qualità dei rifiuti che andiamo a differenziare nel senso che, voi sapete che il COREPLA è il consorzio per la raccolta, riciclo e recupero delle plastiche, allora recupero che cosa significa?

Significa recupero energetico cioè quella plastica che va a finire nel termovalorizzatore, i dati di COREPLA ci dicono che su 100 chili di plastica raccolta 40 vengono riciclati, 40 finiscono nel termovalorizzatore e 20 vanno a finire in discarica, quindi il problema cos'è?

È che oggi abbiamo molte plastiche che sono in commercio che non sono facili da differenziare o meglio non sono facili da riciclare, questa è una carenza se vogliamo di visione a livello nazionale, di politiche nazionali, cioè ci si riempie un po' la bocca di fare degli imballaggi ecosostenibili e poi alla fine invece le aziende ti fanno magari la bottiglia in Pet che potrebbe essere facilmente riciclabile solo che poi ci mettono una copertura di un altro materiale plastico e quindi praticamente diventa il rifiuto sostanzialmente da buttare via.

Tra l'altro COREPLA ha provato a metter mano a questa cosa con CONAI che è il consorzio nazionale degli imballaggi aveva sostanzialmente cercato di fare una politica in cui chi faceva degli imballaggi ecosostenibili veniva premiato e chi invece no veniva ovviamente penalizzato, in realtà è stato un tentativo poi senza successo perché banalmente alla fine si riusciva praticamente a penalizzare più ingiustamente il vasetto di yogurt che poteva essere tranquillamente riciclato che non

invece magari un imballaggio che come dire altri imballaggi che sono più difficilmente invece riciclabili.

Il punto 3 è un altro punto che io chiamo il rifiuto del rifiuto, mi perdonino i Consiglieri della Lega per la citazione ma come a volte loro dicono prima gli italiani per esempio i cinesi hanno detto prima la monnezza cinese e poi anzi neanche più quella del resto perché ad esempio la Cina che era il più grande importatore di rifiuti da tutto il mondo dal 2016 ha chiuso le frontiere, ha detto basta perché i rifiuti da riciclare che mi arrivano da fuori non sono di buona qualità e quindi praticamente nel frattempo si è costruita a casa sua impianti di termovalorizzazione, di riciclo per gestirsi la sua immondizia che poi è ecosostenibile ovviamente e quindi praticamente ci ha sbarrato comunque la porta.

Non dobbiamo essere tra l'altro contenti perché questo problema in Italia arriva anche su situazioni più gravi, la Germania ci prende, e noi paghiamo, l'amianto, tra un po' anche lì chiuderanno le frontiere da questo punto di vista e resterà un problema a carico nostro e lì pagheremo la scarsa visione di non aver avuto una politica di gestione dei rifiuti lungimirante che andasse a lavorare su questo discorso.

Quindi tutta questa situazione tra l'altro è pericolosa anche per un altro aspetto perché poi si potrebbe correre il serio rischio i cittadini sentendosi presi in giro dicono ma io cosa faccio a fare la differenziata se poi alla fine mi viene fuori questo ragionamento che è la cosa che praticamente poi sarebbe ancora più grave.

Quindi sicuramente noi avremo sempre di più, il Sindaco lo può confermare perché ha avuto un colloquio un mesetto fa con Pelti, il direttore generale di CEM, che ha confermato che la gestione dell'indifferenziato in qualche modo sta diventando un vero problema a livello abbiamo visto nazionale altrimenti non avremmo un incremento di costi a livello nazionale della gestione da parte delle imprese che lavorano in quel settore.

Questo è importante perché a questo punto andiamo poi a parlare di TARI perché nella TARI è il costo che mi va a determinare la tariffa. Io in sede di presentazione e approvazione del bilancio di previsione l'ufficio tributi, l'ufficio ecologia va da CEM e dicono quanto costa l'appalto quest'anno per la gestione di tutti i rifiuti di Gorgonzola?

CEM ti spara unacifra e a quel punto si fa il contratto di appalto, quel contratto di appalto viene ribaltato in tariffe poi sui cittadini, quindi a fronte del costo totale previsto nel piano finanziario, io poi vado a determinare le tariffe che devono coprire quel piano finanziario, io devo avere le entrate che vanno a coprire quei costi al centesimo, quindi se devo spendere 100 devo avere 100 che mi vanno a ricoprire quel costo.

Attenzione però perché i soldi incassati della TARI restano nella TARI, mi spiego, non è che perché, come magari ho sentito dire da qualcuno come se il Comune ci guadagnasse sulla TARI perché magari, no, il Comune se dovesse avere un incremento di tasse della TARI o incassato più di quello che pensavo quei soldi restano nel mondo TARI non posso farci altro, per legge sono messi lì dentro e lì dentro restano.

Per esempio l'anno scorso, l'avevo pure detto quando abbiamo presentato il bilancio, l'ufficio tributi è riuscito a incassare più TARI dai cittadini che non avevano pagato, quindi parliamo di TARI pregresse, questo maggior gettito che è arrivato è stato utilizzato per tenere basse poi le tariffe applicate quest'anno.

Terzo discorso il recupero fiscale. A inizio maggio è uscito un bellissimo articolo di Federico Fubini su Corriere della Sera dove sostanzialmente sottolineava che in Italia c'è questa bruttissima abitudine da parte dei nostri connazionali a ignorare le tasse locali. Per esempio in Lombardia ogni anno manca il 25% delle entrate previste come tassa rifiuti che sono bene o male 26 Euro per abitante, dice vabbè 26 Euro, per 10 milioni di abitanti fanno 260 milioni, non sono proprio bruscolini.

Se è vero che ci sono effettivamente alcuni cittadini che non possono pagare c'è anche una marea di cittadini diciamocelo che comunque fanno un po' i furbi anche perché sanno benissimo che per un'amministrazione locale non è facile andare a fare poi il recupero, quindi il Governo d'altro canto invece di dare una mano ai comuni per fare il recupero ti fa praticamente gli stralci, ti fa il saldo e stralcio nella legge bilancio e quindi è come se dicesse al cittadino che paga onestamente le sue belle tasse, sì, sì continua a pagare tanto come dire ci sono poi i furbi e i furbi continuate a fare i furbi.

A Gorgonzola questo discorso evidentemente non ha funzionato perché come dicevo prima l'anno scorso è accaduto che l'ufficio tributi ha accertato un TARI pregresso per 246.000 Euro cioè è andato a trovare cittadini che non avevano pagato TARI negli anni scorsi per 246.000 Euro e di questi 246.000 129.600 sono proprio soldi che sono arrivati, cittadini che hanno proprio pagato e hanno saldato il loro debito.

Questi soldi, come vi dicevo prima, i soldi che sono della TARI restano nella TARI, sono praticamente rimasti nel piano finanziario del 2019 quindi hanno contribuito ad abbattere il costo dell'appalto che per quest'anno siamo andati a fare con CEM.

Tra l'altro sono la dimostrazione che se pagassimo tutti forse pagheremmo qualcosa di meno evidentemente.

Inoltre, come sempre dissi in sede di presentazione del bilancio la scelta dell'Amministrazione di contare sull'ecuosacco è comunque stata una scelta vincente perché comunque incrementando la percentuale di differenziata ci ha permesso di incassare più contributi dal CONAI e quindi, veramente il merito è della popolazione di Gorgonzola che ha saputo metterci la testa e fare la raccolta differenziata.

Quindi la morale che cosa è stata? Che se per il 2019 CEM ha voluto firmare un contratto più alto, noi grazie a quel recupero fatto della TARI diciamo fiscale fatto degli anni precedenti e messo nel bilancio preventivo e nel piano finanziario del 2019 siamo riusciti a mantenere le stesse tariffe dell'anno scorso, che apro e chiudo parentesi, erano già state ridotte del 10%, cioè in buona sostanza noi abbiamo tenuto le tariffe del 2019 uguali a quelle delle 2018 e quelle del 2018 erano state anche ridotte rispetto al 2017 e quindi siamo stati uno dei pochi Comuni lombardi a non aumentare la TARI.

Tant'è che questo lo possiamo vedere da qui, questo è quello che ha pagato una famiglia di 4 persone con un appartamento di tre locali, questa è la TARI di casa Sbrescia, detta proprio tranquillamente, sono andato giustamente a prendermi tutte le TARI che ho pagato negli anni scorsi e ho detto ma quanto ho tirato fuori di tasca?

E questo è l'andamento quindi vedete che c'è comunque questa progressiva e lenta diminuzione.

Voglio infine poi sottolineare un'altra cosa, attenzione, quando noi firmiamo l'appalto con CEM Ambiente, noi siamo soci di CEM Ambiente quindi avere una quota in CEM Ambiente ci permette anche di avere una serie di vantaggi, per esempio l'isola ecologica nuova ce la dovrà realizzare CEM qui sul territorio di Gorgonzola.

Veniamo a questo punto all'interpellanza giustamente.

Quindi il primo punto è perché si presenta il piano finanziario preventivo TARI dell'anno corrente prima dell'approvazione del consuntivo dell'anno precedente senza gli adeguati paragoni?

Allora ricordiamoci quindi che il piano finanziario TARI deve essere approvato prima dell'adozione del bilancio di previsione perché devono essere previsti tutti i costi relativi alle gestione della tassa rifiuti e le entrate sulla base delle tariffe elaborate a copertura integrale dei costi che io poi sto andando a sostenere e che sono esplicitate nel piano finanziario.

Allora la scadenza se io devo guardare il bilancio del 2019 io ho l'approvazione del bilancio di previsione deve essere fatto entro il 31/12 del 2018, poi c'è tutta la gestione con tutte le sue variazioni e quindi poi posso tirare una riga e il 30 aprile 2020 andrò a questo punto ad approvare il consuntivo del 2019, l'abbiamo appena fatto, no?

Il discorso è che praticamente il paragone con i piani finanziari quindi io non lo posso fare in sede di previsione, cioè mi spiego, io non posso pensare di paragonare il consuntivo 2018 con il preventivo 2019 perché lì ho avuto una gestione che mi ha portato a certi numeri, qui sulla base anche di quei numeri sto facendo una previsione di quello che potrà essere anche sulla base di quello che è il nuovo appalto che devo andare a fare con CEM, al massimo potrei paragonare il preventivo 18 a un preventivo 19, oppure il consuntivo 18 con quando sarà il consuntivo 19 ma non posso fare uno scostamento tra un consuntivo e un preventivo.

Secondo punto, sul disallineamento allora il piano finanziario del 2017 era stato elaborato considerando maggiori costi per il rinnovo del contratto di appalto quindi CEM ci aveva detto che praticamente voleva 2.334.878 Euro, poi in realtà è intervenuta una proroga dell'appalto vecchio che ha praticamente rinviato il nuovo contratto per cui io mi sono ritrovato, ecco perché non si possono fare i paragoni, a fine 2017 con un costo più basso, io pensavo di dover avere un costo più alto quindi di dover firmare un appalto più alto in realtà c'è stata la proroga quindi mi è rimasto il vecchio appalto, il vecchio costo, quindi già lì sono andato con un costo più basso.

In più le tariffe delle tasse rifiuti sono state elaborate a copertura dei costi che erano stati previsti di 2.334.000, in realtà che cosa è successo?

Che quando è stato distribuito l'ecuosacco l'ufficio tributi è andato lì e ha censito praticamente quelli che andavano a ritirare l'ecuosacco senza essere iscritti nell'anagrafe tributaria della TARI e quindi praticamente ha potuto emettere più avvisi di pagamenti della TARI stessa ed ecco che mi sono ritrovato sostanzialmente una cifra più alta di 2.417.000 Euro.

Il punto 3, allora il piano finanziario 2019 negli allegati B2 e B3 che sono stati approvati nel bilancio di previsione prevede proprio, ha proprio le tabelle sono le tabelle aggiornate degli utenti sia per uso domestico che per uso praticamente industriale, per le attività produttive e commerciali con anche i metri quadri, quindi si può fare riferimento a quei due allegati che sono ovviamente disponibili.

Ovviamente la stima degli avvisi noi l'abbiamo fatta, che andremo ad incassare quest'anno di 2.242.419 Euro saranno emessi sulla base di quello che è il costo che è il piano finanziario, ovviamente che cosa succede?

Questa stima corrisponde anche ad una fotografia delle utenze che io ho alla data di redazione del bilancio di previsione poi banalmente se costruiscono una palazzina, ci va la gente ad abitare e deve fare ovviamente la dichiarazione TARI si iscrive all'anagrafe TARI è ovvio che quella sarà una palazzina in più, sarà una TARI in più, una utenza in più.

Quindi quando poi saremo in sede di rendiconto a quel punto potremo capire quanto poi ci sarà l'effettivo introito incassato nell'arco dell'anno 2019.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Forse è la risposta all'interpellanza più lunga della storia di Gorgonzola perché non me ne ricordo una che...

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Sono cosciente però mi sembrava giusto per dare tutti gli elementi è anche un'occasione di informazione alla popolazione.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Trovo ovviamente encomiabile la risposta che ho seguito con molto interesse, ho visto che anche tutto il Consiglio ha seguito con molto interesse, questo a conferma del fatto che è un argomento sensibile, un argomento su cui penso converge l'attenzione di tutti in primo luogo ovviamente dei cittadini che tutti gli anni si trovano a dover sborsare tra gli altri anche questi soldi e non solo per una questione economica ma visto che comunque è una delle attività, io posso dire che sono un uomo da certi punti di vista fortunato ed altri no ma che avendo una domestica non conosco molto bene come funziona ma visto che è andata in vacanza anche lei, perché ogni tanto va in vacanza, ho

dovuto fare da me e ho visto la difficoltà anche della gestione di questa attività domestica.

Quindi dicevo che effettivamente è un argomento molto sentito e non è un caso appunto che ripeto soprattutto, come componente Noi Gorgonzola, avevamo avuto anche nella scorsa Amministrazione un incontro con il Sindaco e alcuni dirigenti comunali sollecitando a trattare questo argomento in maniera un po' più compiuta di quanto si possa fare in sede di bilancio di previsione dove c'è sì il discorso TARI che rientra tra le varie voci di bilancio di previsione ma che poi non corrisponde ad una effettiva discussione per come, per esempio, è avvenuto stasera ad opera dell'Assessore.

È ovvio che una presentazione che è durata appunto, non so quanto ma parecchio tempo, meriterebbe una altrettanto lunga discussione ma non solo da parte del Consigliere che ha presentato l'interpellanza ma ovviamente di tutto il Consiglio Comunale che penso che abbia sicuramente delle cose da dire.

Per cui il mio invito, a parte un paio di considerazioni che faccio adesso e chiedo ufficialmente al Presidente del Consiglio se sia possibile riprendere l'argomento come O.d.G. di un Consiglio Comunale, come uno degli O.d.G. in maniera tale che l'argomento possa essere sviluppato anche dagli altri Consiglieri.

Però alcune considerazioni chiaramente riassuntive di tutto quanto potrebbe dirsi.

È uscito un dato che è abbastanza però posso dire inquietante da certi punti di vista cioè i dati Cernusco, il dato Cernusco, che sappiamo bene è entrato in CEM da non molto, perché Cernusco è entrato in CEM mi risulta da 2/3 anni perché mi ricordo quando è stato qui l'amministratore unico di CEM a raccontare che Cernusco entrava, questo aumento dei dati veramente esponenziale mi piacerebbe sapere in base a quando viene proclamato, nel senso che noi abbiamo sempre messo in rilievo come Cernusco pagasse a parità di superficie, nucleo familiare piuttosto che attività commerciale ecc. molto meno di Gorgonzola e non vorrei, perché a pensar male si fa peccato, che pagasse molto meno perché quando è entrato in CEM evidentemente CEM ha mantenuto le stesse tariffe precedenti e però, giustamente come ricorda l'Assessore Sbrescia, siccome le tariffe corrispondono ai costi non vorrei che la gestione precedente di Cernusco cioè quella precedente CEM fosse fatta con dei criteri di economicità maggiori di CEM.

Perché una delle grandi questioni che da sempre noi portiamo all'attenzione è di valutare l'effettiva economicità di CEM perché da quello che ci risulta comunque anche se la famiglia Sbrescia paga poco meno da uno o due anni a questa parte, però a noi risulta che le tariffe gorgonzolesi siano superiori alle tariffe di altri Comuni circostanti che non usufruiscono del servizio CEM.

Quindi il problema è questo, io sono convinto che CEM non sia l'unico operatore sul mercato, non sia l'unica possibilità che ha Gorgonzola ma che, anche un semplice raffronto con altre realtà vicine a noi quindi che bene o male godono delle stesse caratteristiche e Cernusco che citava l'Assessore è veramente inquietante in tal senso, debba essere fatta perché non è mai stata

fatto dando per scontato che CEM sia il meglio disponibile, anzi l'unico disponibile.

La domanda è per rimanere più inerente proprio all'interpellanza, noi chiediamo, avevamo appunto a che livello è l'aggiornamento dati perché è un'altra importante cioè nel momento in cui l'Amministrazione emette questi avvisi di pagamento è chiaro che sapere quella che è la realtà fa sì che ci sia poi una distribuzione corretta e corrispondente ai costi di quella che è la richiesta di soldi ai cittadini perché se io emetto avvisi di pagamento per 2.400.000 il cittadino paga 2.400.000 anche se poi a me costa 2.170.000 i 300.000 di differenza, perché nel momento in cui voi emettete avviso di pagamento sono già pagati, lasciamo perdere chi non li paga, ma sono già pagati, quei 300.000 Euro in più di fatto finiscono a bilancio dell'anno dopo perché giustamente, parliamo di TARI, io ho capito benissimo il concetto che il Comune non diventa ricco con TARI però possono diventare poveri i cittadini se pagano troppa TARI questo il concetto.

Per cui di fatto crea una distorsione della realtà nel senso che tu giustamente Assessore dici è grazie ai soldi che abbiamo recuperato sotto forma di elusione poi io dico a questo punto ma confermo e se la penso giusta sotto forma di errore in eccesso di avvisi di pagamento che io l'anno successivo posso dare al cittadino l'illusione di aver abbassato le tariffe, ma quando mi finiscono questi bonus che sono degli una tantum, cioè sono entrate straordinarie e non entrate strutturali, è chiaro che poi a questo punto finisce la pacchia e la famiglia Sbrescia 205 torna a 220 e non penso che la prenda bene da questo punto di vista e qui finisco, perché chiaramente la questione è abbastanza complicata ma è l'ultimo concetto, perché di fatto il cittadino è stato illuso che con l'ecuosacco quindi a fronte di un impegno maggiore per andare verso la differenziata avrebbe pagato di meno.

I risultati che hai fatto vedere sia in termini percentuali di quantità assoluta fanno pensare che ciò effettivamente è avvenuto, cioè la prima fase, cioè CEM ha meno rifiuti indifferenziati da smaltire, da raccogliere e ha più raccolta differenziata che costa con un segno meno davanti rispetto al precedente ma di fatto il risultato totale è che comunque aumentano i costi totali di smaltimento che si ripercuoteranno evidentemente sui cittadini e quindi di fatto quello che succederà, caro Assessore, è che comunque aumenterà ancora, riprenderà ad aumentare, fatto salvo tutti i recuperi eccezionali e tutti gli errori di avvisi di emissione ecc. ecc., di fatto tornerà ad aumentare la tariffa TARI per i cittadini gorgonzolesi, questo è quello che aspetta i cittadini gorgonzolesi dall'anno prossimo in poi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prima direi di fare 5 minuti di pausa, rispetto al quesito che poneva direi come fu nella passata consiliatura ci fu un'approfondita commissione bilancio sul tema, io penso che l'esperienza sia replicabile se invece ritiene che il luogo migliore sia comunque il Consiglio allora a quel punto probabilmente una proposta di O.d.G. è lo strumento più indicato

per poi portare un tema di discussione, per quello che pongo
l'alternativa.

Facciamo una pausa.

(La seduta viene sospesa)

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

**PUNTO N. 12 O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 CON PARZIALE
APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2018 (VARIAZIONE N. 2/2019).**

PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta del Consiglio, abbiamo il Punto 12 all'O.d.G.: Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021 con parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione 2018.

Come dicevamo appunto i Punti 11, 13 e 14 per indisponibilità dell'Assessore saranno poi rinviati.

Prego Assessore Sbrescia.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

Un'altra mezz'ora di slide, sto scherzando.

Allora questa è la variazione n.2 in realtà sarebbe la n.1, l'altra volta abbiamo fatto una ratifica di una variazione che si era resa necessaria per tempi stringenti.

Allora due tratti salienti sostanzialmente, i tratti salienti di questa variazione che si è resa, come dire, è stata una scelta necessaria ma diciamo anche valutata, una scelta sia politica che anche di opportunità, il pezzo grosso è sicuramente l'applicazione dell'avanzo destinato alle spese di investimento per 505.750, perché questo?

Perché sostanzialmente andiamo ad applicare l'avanzo per 4 opere principali.

La prima è l'opera di consolidamento del ponte di via Buoizzi per 95.000 Euro, è vero che abbiamo capito che non c'era tutto questo pericolo, è bastato mettere un limite di peso al passaggio ma comunque quel ponte poi continua a deteriorarsi quindi un'opera di consolidamento va fatta e fare adesso la variazione significa che presumibilmente insomma si spera che per l'estate, quando magari c'è meno gente, si possa probabilmente fare i lavori per creare anche meno danni, meno disagi.

100.000 Euro invece vengono destinati alla manutenzione straordinaria delle strade, vie e marciapiedi questo con particolare riferimento per quello che riguarda anche soprattutto la sistemazione principalmente mi pareva di capire, chiedo conferma all'Assessore Scaccabarozzi sul discorso poi per quel che riguarda il piedibus in particolare, soprattutto in via prioritaria tutti quei percorsi che poi saranno destinati al piedibus, bicibus anche.

130.000 Euro invece vanno per la realizzazione del progetto definitivo del nuovo cimitero da cui poi verrà deciso l'ordine

delle opere da cominciare effettivamente, di realizzazione vera e propria.

180.750 per la riqualificazione dell'impianti sportivi, il famoso Palestrone di largo Olimpia, a questa cifra si aggiungono i 59.250 che sono la prima tranches del finanziamento che ci aveva dato Regione Lombardia a dicembre dell'anno scorso.

Anche qui si rendeva necessaria sostanzialmente la variazione, l'applicazione dell'avanzo subito perché comunque entro ottobre dovevano comunque essere avviati i lavori.

Altre variazione importanti sono sostanzialmente, mi piace sottolineare, l'importo è abbastanza piccolo sono 4.000 Euro però sono 4.000 Euro come primo stanziamento nell'ambito del contratto quadro che è stato firmato, la convenzione quadro che è stata firmata con la parrocchia di Gorgonzola, il sostegno alla funzione sociale ed educativa degli oratori e l'altro pezzo praticamente i primi soldi stanziati sui capitoli che riguardano le attività culturali e la promozione alla lettura.

Direi che grosso modo il pezzo grosso sono soprattutto comunque l'applicazione dell'avanzo per le finalità che vi ho descritto.

PRESIDENTE

Interventi dal Consiglio?
Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Grazie Presidente. Bene ritengo che le somme qui applicate per quanto concerne il ponte di via Buozzi, i 95.000 Euro, ovviamente come da progetto che è stato perfetto, sarebbe stato gradito però (Dall'aula si replica fuori campo voce) ok, spero però che in futuro, anche sulla tematica ponti, visto e considerato che abbiamo avuto una progettualità da parte dell'azienda che ha effettuato le relazioni, se magari si potesse già, loro ci hanno comunicato le difficoltà del ponte, di questo ponte di via Buozzi e stop, invece le relazioni?

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

No, il ponte è l'unico ponte di Gorgonzola di tutti quegli altri ... criticità erano su questo qui tant'è che infatti era stato chiuso, poi sono state fatte le prove di staticità e sostanzialmente vietando il traffico ai veicoli di 30,5 quintali praticamente i camion sostanzialmente per cui è stato creato poi quella viabilità ristretta per il passaggio stesso.

Il discorso era è inutile tenere il ponte in quella situazione anche perché evidentemente come dire bisogna metterci mano e allora ci mettiamo mano subito.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Giusto. Domanda, la SP13 rientra nelle nostre competenze? Ok, no non rientra nelle nostre competenze, posso pregare il Sindaco di sollecitare dei controlli, ne approfitto, dei controlli

sulla SP13? Così per una verifica di massima se si vuole impegnare (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, se del caso.

Poi per quanto concerne le 100.000 Euro di investimento sulla manutenzione strade con particolare riferimento, come diceva l'Assessore Sbrescia, per piedibus, strade percorse da piedibus e eventuali percorsi del bicibus, mi sembra una cifra ridotta, ridotta nel senso che secondo me c'era bisogno di un maggiore investimento.

Quindi ci troveremo molto probabilmente ad avere una seconda variazione su questo capitolato, no dalle condizioni in cui trovo io le strade della nostra cittadina e i percorsi in cui sono coinvolte queste attività.

Sul cimitero dicevamo che è il progetto di massima, definitivo che deve essere approvato per poi stanziare fondi, anche lì vi pregherei di prevedere, dopo questo passaggio, delle somme cospicue per risolvere questo problema, perché è un problema veramente grave soprattutto delle sepolture a terra, di vedere di trovare delle soluzioni ottimali perché non è decoroso, la situazione del cimitero non è decorosa. Io capisco la riduzione del costo di questa opera, la capisco, la posso comprendere, però non deve ledere la dignità umana, perché chi va a piangere i propri defunti deve andarci con dignità e con due gocce d'acqua non può ritrovarsi in mezzo al fango.

Sugli impianti sportivi e il Palestro non ho niente da dire tranne che grazie a Regione Lombardia stiamo iniziando ad avere le prime tranches in entrata, per il momento basta.

Comunque il gruppo Lega viste e considerate le criticità evidenziate voterà in modo negativo a questa variazione.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì io prima di entrare nel merito delle scelte che poi di fatto le scelte sono ovviamente dell'Amministrazione, il bilancio lo fa lei ci mancherebbe, ma quello che mi chiedo sempre, perché ho notato che da qualche tempo a questa parte, soprattutto con questa nuova amministrazione, ci sono una serie infinita di variazioni del bilancio di importo anche considerevole che ovviamente spostano quella che è l'impostazione di un bilancio di previsione per cui io mi chiedo, chiedo all'Assessore ovviamente che è molto preparato, le applicazioni di avanzo non sono prevedibili già in fase di bilancio di previsione?

Dopotutto abbiamo fatto un bilancio di previsione approvato, se non ricordo male, 2 mesi fa a marzo, giusto?

Quindi 2 mesi fa con anno già chiuso insomma, come? (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì, sì ho capito.

ASSESSORE SBRESCIA GIANNI

La previsione l'abbiamo approvata a gennaio e poi abbiamo, pardon, a febbraio forse l'abbiamo approvata, a gennaio l'abbiamo presentato, e poi abbiamo approvato il consuntivo,

l'approvazione del consuntivo ci permette di applicare poi l'avanzo e di cominciare a fare le variazioni, non posso farle in sede di previsione.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, lo so, gli uffici penso che alla fine dell'anno gli avanzi li conoscono già, non penso che abbiano bisogno di aspettare l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un consuntivo per sapere evidentemente i conti dell'ente, penso che i conti dell'ente al 1° gennaio siano già sotto controllo perché vengono, ho provato a farlo, monitorati in tempo reale per cui insomma.

Per cui ecco quello che chiedo, è una domanda proprio di tipo operativo, questi soldi potevano già essere a mio avviso previsti sotto forma, visto che poi sono in conto capitale e che quindi sappiamo benissimo che le previsioni in conto capitale, quindi leggi triennali delle opere pubbliche, non sono così vincolanti nel senso esprimono se vogliamo le intenzioni di un'amministrazione e quindi la formula del trovare la copertura sotto forma di applicazione avanzo poteva già essere prevista e anche messa in teoria nel momento in cui noi abbiamo approvato un bilancio di previsione. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Perché no?

PRESIDENTE

Sempre al microfono Assessore.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ma comunque ecco questa è una considerazione, poi per carità ne sai sicuramente più di quanto ne sappia io, anche perché facciamo due lavori diversi, però ecco quello che trovo abbastanza non dico strano, per carità, ecco che dopo due mesi, abbiamo fatto i conti sono passati poco più di un mese da una approvazione di un bilancio di previsione, ci sia già una variazione di bilancio così consistente che supera il mezzo milione di Euro.

Sulle scelte invece io ovviamente mi sono andata a rivedere quello che era, come sapete, un problema che mi sta a cuore che è quello del cimitero, ma come diceva anche il Consigliere che mi ha preceduto, ma perché ce n'è veramente la necessità di intervenire in quel settore, cioè non è questione adesso di fare il cimitero mio, tuo o di non so chi, ma è proprio la questione penso che sia particolarmente sentita dai cittadini perché di fatto le considerazioni che faceva il Consigliere non sono di chi magari è a favore di un cimitero piuttosto che un altro, ma riportano fedelmente quello che è il pensiero di chiunque entri nel nostro cimitero.

Io avevo avuto modo di contestare come la previsione che a mio avviso era già molto risicata fosse stata spostata ad altro settore e fosse stata di fatto cancellata perché sono andato a vedermi proprio la riga cimitero di fatto era previsto zero Euro per quest'anno, con questi 130.000 diventano 130.000 insomma ma di fatto questi solo ci sono.

Però quello che invito, visto che adesso i soldi sono stati trovati, anche se erano già lì, però è quello di procedere al più presto con la definizione di questo progetto perché gli anni passano ed effettivamente il problema resta, anche perché in quel cimitero, che è ancora tutto da definire, non si possono fare a mio avviso degli interventi contingenti se non c'è ovviamente un piano generale dell'opera da seguire, se non c'è un progetto.

Però se di fatto questo progetto non viene in qualche maniera realizzato perché ad oggi non ce l'abbiamo, io mi auguro che questi 130.000 Euro che finalmente ci sono possano servire, possono essere spesi da subito insomma, poi mi farà piacere sentire l'Assessore Castelli ovviamente che di sicuro conosce bene la vicenda mi può definire i tempi, ma possono finalmente servire a definire il progetto, qualunque esso sia, ma che vada nella direzione di dare, ha usato il Consigliere che mi ha preceduto un concetto, un termine che mi è piaciuto molto dignità alle sepolture dei nostri morti, ecco questo mi piacerebbe che veramente venga realizzato e che questa Amministrazione finalmente possa non solo dire a parole che ha intenzione di farlo ma che lo possa finalmente fare.

PRESIDENTE

Altri interventi?
Fracassi, Sofia.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Diciamo che come giustamente ha detto l'Assessore Sbrescia è una variazione di bilancio che è in parte tecnica nel senso che era comunque necessario spostare diciamo, se ho ben capito non ho anch'io l'esperienza né del Consigliere Baldi né dell'Assessore Sbrescia in questi temi, però diciamo una parte di questi cambiamenti sono stati dovuti effettivamente a delle scelte prettamente tecniche però in parte c'è anche una volontà politica di accelerare dei percorsi e quindi in particolare sicuramente per il tema delle strade e si vogliono fare adesso non si vogliono fare diciamo, adesso è il momento in cui lavorare sulle strade non si può pensare di aspettare magari, se ho capito bene, gli introiti di alcuni oneri per poi applicare il bilancio di previsione ma vogliamo farlo subito.

Molto bene da parte dell'applicazione ovviamente dell'avanzo per quello che riguarda la sistemazione del Palestrone, sicuramente ben venga il fatto di fare tante variazioni al bilancio se si rendono necessarie grazie anche alla partecipazione ai bandi, diciamo se questi bandi ci consentono di ottenere maggiori finanziamenti, ci serve fare una variazione di bilancio in più io, noi ci siamo, tutte le volte che serve fare una variazione di bilancio se serve per avere più finanziamenti e approvare più finanziamenti.

Nulla da dire sul discorso del ponte di via Buoizzi, confermiamo comunque la nostra intenzione di procedere sul tema del cimitero, concordo con chi mi ha preceduto diciamo che è importantissimo dare una dignità, è fondamentale partire con una progettazione e questi soldi servono per fare una progettazione.

Ci troviamo comunque nella condizione di dover rispettare dei vincoli che arrivano dal progetto, quindi è comunque un'opera d'arte quella che ha bisogno anche di un avallo, se ho capito bene il tema, anche dai progettisti originari e quindi comunque questo non so se porterà degli obblighi diciamo per quello che riguarda la parte di tempistiche e di costi, perché questa cosa penso che in qualche modo richieda comunque l'approvazione da parte dei progettisti originari, ma questo non vuol dire che non si debba fare e noi concordiamo sul fatto che debba essere fatto velocemente e che subito dopo si debba dare il via alla realizzazione dei lavori per quanto poi dopo per i lotti e per la messa in sicurezza e in dignità di questo posto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente. Mi riaggancio, sono concorde, bene o male, con i Consiglieri che mi hanno preceduto rispetto al punto dei 130.000 Euro dati in previsione al progetto del cimitero nuovo proprio perché mi rendo conto che è vero una sistemazione dignitosa i nostri defunti debbono averla a prescindere, quindi credo che sia una preoccupazione anche di questa Amministrazione comunale.

Mi spiace non essere stata presente alla commissione per motivi personali ma la spiegazione oggi in Consiglio è stata chiara come sempre anche in commissione. Non trovo io le variazioni un qualcosa di negativo ma forse anche soprattutto qualcosa di positivo perché è una verifica che si fa in itinere dei lavori, degli uffici, dell'Amministrazione comunale e si ritiene poi opportuno nel corso dell'anno applicare delle variazioni che sono anche fisiologiche.

Nella mia poca e pochissima esperienza a livello di un'amministrazione comunale, io lavoro per altri enti, le variazioni sono chieste agli uffici a metà anno rispetto magari dei soldi che si trovano in questo caso l'applicazione dell'avanzo e quindi sono necessarie, nella premessa che aveva fatto il Consigliere Saglibene pensavo votasse poi a favore per come è stato impostato il discorso.

Quindi ovviamente positivo anche il come si è pensato di suddividere questi 500.000 Euro e quindi ovviamente il voto del Partito Democratico è a favore di questa variazione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Altri interventi?

Ha chiesto la parola l'Assessore vice Sindaco Scaccabarozzi.

ASSESSORE SCACCABAROZZI ILARIA

Sì, volevo solo fare una precisazione per quanto riguarda la variazione di bilancio in relazione alle palestre.

Questa variazione di bilancio e il lavoro sul Palestrone non è che lo facciamo grazie alla Regione come ha detto il Consigliere Saglibene, lo facciamo perché abbiamo deciso di aderire a un bando, gli uffici ci hanno lavorato, la Regione ci dà la metà sicuramente ma finora la Regione ci ha dato 58.000 Euro quelli che mettiamo adesso sono nostri e poi arriveranno gli altri della Regione, ma noi ci siamo a fare questa iniziativa perché abbiamo deciso di aderire perché gli uffici ci hanno lavorato sopra.

Sicuramente senza il bando della Regione avremmo dovuto metterli tutti, mettiamo solo il 50% però come dire grazie alla Regione ma grazie al Comune.

PRESIDENTE

Anche l'Assessore Castelli aveva...

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Sì allora vorrei dire due cose relativamente al cimitero.

Allora i 130.000 Euro riguardano l'importo per il progetto, il progetto definitivo, relativo alla prima parte di realizzazione del cimitero e il progetto esecutivo.

Allora senza questo progetto non possono essere definite quelle che sono le opere e quindi definiti gli importi relativi alle opere poi da realizzare.

È nostra intenzione procedere poi con la realizzazione a seguito del progetto delle opere commisurandole a quelle che sono le effettive necessità risultanti da quelle che sono le valutazioni che sono in atto che riguardano sia quello che era già stato detto altre volte in Consiglio, quello che si sta facendo di recupero nel vecchio cimitero e le previsioni sono che comunque entro due anni sarà necessario reperire nel nuovo cimitero dei nuovi loculi, cioè si sta proprio programmando quello che sarà necessario e la realizzazione prevederà in prima istanza la realizzazione proprio di ciò che risulta appunto da questa attenta analisi oltre ad una serie di opere che dovranno servire comunque, come si diceva, a dare una dignità perché il progetto dovrà essere realizzato per parti.

Il costo di tutta l'opera è comunque un costo notevole che non potrà essere realizzata contemporaneamente ma per parti e per questo occorrerà rendere comunque il cimitero non un cantiere, all'apparenza un cantiere, ma dovrà essere in qualche modo reso un ambito dignitoso e con il valore simbolico che ha.

Per cui una parte dei costi deriveranno anche proprio da questa necessità di fare delle finiture delle opere che lo rendano tale.

PRESIDENTE

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Allora vorrei rispondere alla signora vice Sindaco, infatti io ho detto grazie a Regione Lombardia per l'importo che ci viene

concesso da bando e secondo quanto il bando prevede, senza polemica.

Lei signora vice Sindaco non deve sempre stare sulla difensiva perché in fondo è tutto a vantaggio dei gorgonzolesi che risparmiano il 50% della somma, niente di più, niente di meno.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Pedercini, Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente. Non mi sconvolgono personalmente le variazioni, siamo noi dell'idea che è meglio fare una variazione di bilancio in più ma un bilancio portato nell'anno precedente all'anno di analisi, sarebbe straordinario, piuttosto che una variazione in meno il bilancio che viene poi approvato d'estate avendo lavorato in dodicesimi fino all'estate.

Quindi apprezziamo lo sforzo dell'Assessore in generale dell'amministrazione che ha presentato il bilancio a gennaio e quindi chiaramente di mettere mano a una serie di modifiche pochi mesi dopo, anche se le modifiche sono modifiche cospicue in questo caso la variazione, questa sì, non come la scorsa, una variazione seria, la scorsa appunto diceva l'Assessore una variazione meramente tecnica, questa è una variazione anche politica, chiaramente viziata da due situazioni.

La prima quasi i 200.000 Euro di questo investimento per la nostra palestra e quindi è un investimento da parte dell'Amministrazione che condividiamo, fatto salvo è giusto il discorso sia dell'Assessore sia del Consigliere Saglibene che sostanzialmente dicevano la stessa cosa esprimendola con due concetti differenti e poi finalmente l'esecuzione del progetto definitivo del cimitero dopo un po' di tempo e soprattutto uno zero alla voce, come citava il Consigliere Baldi che aveva sollevato qualche perplessità di troppo, quindi anche in questo caso esprimiamo una positività.

La seconda, però questa è una scelta politica, perché la seconda invece è scelta viziata è l'opera di consolidamento su un'opera che ipoteticamente è più o meno instabile rispetto a quella che è l'idea di stabilità dei tecnici e quindi chiaramente non programmabile necessita oggi di un intervento da parte di questa amministrazione e del voto di questo Consiglio Comunale.

A tutto questo aggiungo, chiedo scusa, anche la variazione di 100.000 Euro sostanziale, importante rispetto alla manutenzione delle strade non ci fa impazzire l'idea di applicare un avanzo di amministrazione destinato agli investimenti in generale, però di fronte a una serie di interventi aggiungere un centomillino rispetto alla manutenzione di strade e marciapiedi su un investimento che è quindi ora, mi pare, arrivato a 4 volte tanto cioè 400.000 Euro è una cosa, anche in questo caso, condivisibile all'interno di un bilancio sano quale è il bilancio di Gorgonzola.

Ci sono alcuni punti soprattutto uno sul testo della delibera dove si fa riferimento al contenimento delle spese del personale

che è un'annotazione tecnica che ci piacerà vedere sul campo rispetto all'applicazione di questo risparmio che oggi è meramente tecnico, cioè se nei servizi questo risparmio avrà portato delle mancanze o no, oggi non siamo in grado di esprimere un giudizio ci esentiamo dal farlo.

C'è un'altra sottolineatura, l'ultima, che invece desideriamo porre con un accento particolare che abbiamo volontariamente lasciato in fondo che è la creazione di un capitolo nuovo che riguarda il contributo per il sostegno della funzione sociale educativa degli oratori della nostra città.

È un nuovo capitolo, è legato con un importo ridicolo perché parliamo di 4.000 Euro e quindi certamente sarà utile che questo importo venga implementato ed è anche evidente che questo importo chiaramente è l'inizio di un percorso diverso peraltro credo che sia, se ho capito bene, un importo un po' finalizzato rispetto al servizio del centro estivo quindi ha comunque una sua collocazione però mi piace l'idea, anzi ci piace come gruppo l'idea di questo nuovo capitolo, ci piace anche la denominazione, il titolo che l'Amministrazione ha voluto riservare a questo capitolo per il riconoscimento che da sempre nel mondo, a Gorgonzola non ne parliamo, da Don Giuseppe Huonder in giù, gli oratori hanno avuto per la nostra città, e l'hanno ancora oggi un momento di grossa difficoltà educativa nei confronti dei nostri bambini, dei nostri ragazzi, dei nostri adolescenti e non solo.

Quindi è per tutto quanto detto ma soprattutto per questo capitolo che noi esprimiamo una considerazione positiva rispetto a questa variazione di bilancio, è chiaro che la politica è fatta di molto altro non di un capitolo o di altre scelte per cui avendo espresso una serie di considerazioni negative a gennaio in tema di presentazione di bilancio evidentemente non possiamo votare favorevolmente, ne basta una, quella inutile della scorsa volta, non è pensabile proporre un altro voto favorevole da parte nostra in questa variazione che è un po' più sostanziosa, un po' più politica, però volendo rimarcare, per onestà e perché credo che sia giusto là dove era necessario la nostra approvazione rispetto alla variazione esprimiamo un voto, così, il Consigliere Vallese, allora Presidente, diceva di astensione propositiva, ecco questa nostra è un'astensione propositiva nel senso che riconosciamo la positività di alcuni accorgimenti all'interno di un bilancio che evidentemente non condividiamo politicamente quasi per nulla. Grazie

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Il gruppo Lega ribadisce il proprio voto contrario di questa variazione per le criticità evidenziate durante la discussione, mi

dispiace che le attese della Consigliera Sofia siano state deluse ma così è.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io penso che quando si parla di bilancio, come ha ricordato il Consigliere Pedercini occorra sempre, anche in fase di variazione, tenere presente quella che è l'impostazione del bilancio generale, questo penso che sia alla base di ogni discussione, è chiaro che una variazione è una quota infinitesima di un bilancio, questa mica tanto infinitesima, ma comunque è importante.

È chiaro che alcune scelte che possono essere condivise vanno viste sempre in un contesto più generale cioè quelle che sono le strategie di base di un'amministrazione, ed è chiaro che su un tema su cui sono intervenuto per fortuna non solo io ma ho visto che al mio intervento sono seguite e hanno preceduto altri interventi che è quello del cimitero dalle parole di questa Amministrazione sembra che si voglia finalmente portare avanti, non dico a termine perché è un parolone, ma portare avanti un discorso che è stato troppo spesso accennato ed abbandonato.

Io mi auguro ovviamente che questo succeda, che sia la volta buona, che questo sia l'anno dove si vedrà finalmente un progetto, spero un progetto nel solco della tradizione con tutti i sacrosanti aggiustamenti che le nuove condizioni richiedono, questo a mio avviso fa sì che il mio voto attuale, non voglio fare come San Tommaso, ma insomma vorrei avere qualche certezza in più che questo ovviamente succederà e nel caso dovesse succedere ovviamente il mio voto potrà diventare come quello del Consigliere Pedercini cioè quello di un voto di astensione propositiva, per citare appunto quello di un grande personaggio che ha calcato le scene dei gorgonzolesi.

Ad oggi però permettetemi di non crederci ancora perché troppe volte ho visto dei numeri e degli importi che sono stati poi successivamente cancellati e destinati ad altro, per cui ad oggi il mio voto rimane negativo con però un pensiero positivo che è quello che ovviamente avete detto questa sera vada a compimento e a quel punto ovviamente succederà anche che cambi idea dal punto di vista della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Altre dichiarazione di voto?

C'è una dichiarazione da parte del Sindaco.

SINDACO

Volevo solo dire due cose, per quanto mi riguarda il tema delle variazioni deve essere coerente con le nostre linee di mandato il problema è che se io introduco una serie di variazioni

che non sono coerenti con le nostre linee di mandato (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

È in dichiarazione. Consigliere è in dichiarazione e ne ha facoltà, come...

SINDACO

Va bene, completo così. Grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni, mettiamo in votazione il punto.

I Consiglieri favorevoli?

Contrari? 3, Baldi, Gironi, Saglibene.

Astenuti? Olivieri, Semeraro, Pedercini.

Votiamo l'immediata esecutività.

I Consiglieri favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Come prima.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

PUNTO N. 15 O.d.G.: REVOCA CITTADINANZA ONORARIA CONFERITA A BENITO MUSSOLINI.

PRESIDENTE

Punto successivo all'O.d.G.: Revoca cittadinanza onoraria conferita a Benito Mussolini.

Mi faccio l'assist da solo in questo caso, esatto, e illustro io la proposta facendo una piccola premessa.

Essendo la comunicazione originaria che nell'anno 1924 invitava il Consiglio Comunale di Gorgonzola ad esprimersi in merito altrettanto si è deciso di riproporre in questa occasione.

Premesso che ... estratto del verbale del Consiglio Comunale nei registri dell'anno 1924 si veniva a conoscenza della circostanza per cui era stata conferita la cittadinanza onoraria gorgonzolese a Benito Mussolini in data 28 maggio 1924.

Preso atto che Benito Mussolini attende la cittadinanza onoraria di Gorgonzola con delibera del Consiglio Comunale in data 24 maggio 1924 con la seguente motivazione: a Benito Mussolini redentore, rigeneratore della Patria l'uomo al quale per profonde intuizioni di vita fortemente operando per giustizia e pace spetta la riconoscente benemerenzia di tutte le nazioni civili dell'umanità in questo giorno commemorativo di quel 24 maggio che fu l'inizio dell'epopea di grandi sacrifici e di suprema gloria, Gorgonzola in nome dei suoi vivi e degli eroici suoi morti modestamente offre altamente se stessa onorando la propria cittadinanza onoraria.

Considerato che la scelta del conferimento dell'onorificenza non fu libera ma obbligata dalla federazione provinciale fascista che rinnovava in via di urgenza a invito perché dal nostro Comune fosse votata la cittadinanza onoraria all'uomo straordinario che oggi meravigliosamente regge destini della patria rivendicando i sacrosanti diritti acquisiti con tanta immensità di sacrifici e che la figura storica di Benito Mussolini fondatore del fascismo non solo non realizzò la salvezza nazionale ma portò all'instaurazione di una brutale dittatura, all'alleanza con Hitler, alle vergognose leggi razziali, all'affermazione di una politica internazionale di espansione, di aggressione che provocò lutti e tragedia al popolo italiano e si concluse con l'occupazione tedesca e la distruzione del paese.

Evidenziato che la cittadinanza onoraria è un riconoscimento che le amministrazioni comunali attribuiscono a personalità che meritano la gratitudine di un'intera comunità, che Gorgonzola ha contribuito alla lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale contro il fascismo e l'occupazione nazista per affermare i valori della libertà e della democrazia, lotta per cui il nazifascismo ha fatto pagare ai gorgonzolesi un tributo di sangue e di vittime, che Benito Mussolini si è macchiato di gravi colpe verso il popolo italiano e la cittadinanza onoraria a suo

tempo conferita risulta in contrasto con i valori di cui il Comune di Gorgonzola e la sua comunità sono portatori.

Si porta pertanto all'attenzione del Consiglio questa proposta di deliberazione.

Consigliera Piazza, Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PIAZZA ENRICA

Grazie Presidente. Il conferimento della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini fu un atto votato da numerosi Consigli Comunali intorno alla metà degli anni '20 e anche a Gorgonzola, come abbiamo sentito, il 28 maggio 1924.

Fu un atto prodotto da una ben determinata situazione storica cioè quella del regime fascista che ebbe inizio con la marcia su Roma del '22.

Per comprendere appieno la questione penso che occorra un minimo di excursus storico.

All'inizio, già a partire dai primi anni '20 con le violenze e le intimidazioni delle camice nere accompagnati da opportuni provvedimenti prefettizi, gran parte degli amministratori eletti nei Consigli Comunali o si dovettero dimettere o furono destituiti.

Il regime fascista cercò infatti di comprimere le autonomie locali in nome di una visione centralistica dello Stato utilizzando tutti gli strumenti normativi che l'ordinamento locale metteva a sua disposizione a partire dalla possibilità di sciogliere i Consigli Comunali e i Consigli Comunali sciolti per ordine del Duce furono 1768 solo nel periodo 21-26.

Nell'estate del '24 ben orchestrata la campagna della cittadinanza onoraria a capo del governo Benito Mussolini, tutti i Comuni vennero monitorati e chi non aveva ancora deliberato venne sollecitato a farlo, così pressoché dappertutto Mussolini diventò cittadino onorario obbligato.

Le delibere dei Consigli Comunali in genere sono all'unanimità dei presenti, per acclamazione ed entusiastici applausi, si legge nei verbali, e quanto alle motivazioni sono molto simili a quelle espresse dal Consiglio di Gorgonzola per il quale Mussolini è un cittadino onorario in quanto redentore, rigeneratore della Patria, l'uomo al quale spetta la riconoscente benemerenzza di tutte le nazioni civili e dell'umanità.

Poi con la promulgazione di due delle cosiddette leggi fascistissime del '25 e del '26 gli organi democratici dei Comuni furono soppressi e tutte le funzioni svolte in precedenza dal Sindaco, dalla Giunta comunale e del Consiglio Comunale furono trasferite al Podestà che non era certo votato democraticamente dai cittadini ma nominato direttamente dal Duce e dal suo governo tramite regio decreto.

È evidente che la riforma podestarile voleva colpire direttamente la democrazia comunale e si configurò come un momento fondamentale della costruzione dello Stato totalitario.

Infine la svolta autoritaria impressa dal regime fascista ai Comuni fu ampliata con il rafforzamento delle competenze della figura del Prefetto.

Fu in quel contesto dunque che fu attribuita la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini e ciò non va dimenticato.

Oggi non solo non bisogna dimenticare i crimini di quel periodo storico ma è anche il tempo di rinnovare delle forti scelte simboliche, revocare la cittadinanza a Mussolini è un atto di memoria attiva con cui si vuole ribadire che la nostra comunità si vota sui valori della libertà, del rispetto dei diritti, di tutti i suoi membri, del libero confronto, della democrazia, della pace, della solidarietà e non c'è posto tra i suoi cittadini onorari per la figura di un dittatore che ha portato il paese alle tragedie che tutti ben conosciamo, portò l'Italia in guerra dalla parte sbagliata, introdusse le leggi razziali, perseguitò gli oppositori attraverso la polizia segreta, il tribunale speciale, il carcere, il confino.

A distanza di tanti anni questo atto e ancora oggi più significativo perché quell'ideologia autoritaria e violenta pare che abbia più di un rigurgito e lo stanno a dimostrare sempre più spesso parole e comportamenti allarmanti che la cronaca mette in evidenza quasi ogni giorno.

Per questi motivi la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini appare oggi un atto non inutile ma colmo di significato il significato di chi sente il dovere di ribadire i valori fondanti della nostra costituzione democratica e antifascista, di chi vuole vivere in una comunità dove non vadano persi questi valori. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini, Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Non commento la lezione parziale insomma di storia che ho sentito poco fa con l'intervento che ha preceduto nel senso che la condivido ma credo che non c'entri nulla con quanto stiamo e dobbiamo discutere oggi, non si può prendere la macchina del tempo e distruggere quanto è avvenuto, citato dal Consigliere che ha preceduto il mio intervento, tutti i fatti che naturalmente qui credo nessuna persona dotata di senno e di regione può non criticare e non condannare.

Non solo smarcarsi, non può non criticare e non condannare, perché vorrei essere abbastanza chiaro su questi, nessuno oggi qui è più antifascista di altri, nessuno si può mettere la medaglietta dell'antifascismo mentre gli altri probabilmente sono dei fascisti solo perché stanno dall'altra parte o più vicini a quegli altri e non vorrei dimenticare che ci sono atteggiamenti che sanno e odorano di fascismo da persone che criticano proprio il fascismo.

È proprio quelle situazioni che la cronaca dimostra in questi giorni, in questi anni, odorano di quel fascismo che viene criticato e che viene condannato perché andare di fronte alla polizia, che è lo Stato, di fronte a un Sindaco, di fronte a un organo dell'amministrazione statale o non statale o regionale o provinciale o locale ed avere atteggiamenti di violenza per me, per me, sono e rappresentano fascismo.

Vi cito un intervento che sono andato a scovare tra i tanti che parlano di questa mozione, questa mozione che anche qui va fatto un quadro allora, e il quadro è questo: questa mozione è una

mozione scritta dal Partito Democratico da nessun altro, è una mozione che sta girando in tutta Italia, non è nata a Gorgonzola e non è nata ieri, in tutta Italia per una dittatura ovviamente è stata conferita la cittadinanza a Mussolini, Mussolini non è stato acclamato perché probabilmente, io non c'ero, credo neanche la Consigliera, avevano questo grande amore verso questa persona perché evidentemente avevano desiderio di portare a casa la pelle e quindi era evidente.

Peraltro parliamo dell'anno 1924 parliamo tra l'altro di maggio e allora se vogliamo parlare di storia parliamo di una delibera del podestà e del Consiglio Comunale di Gorgonzola, del maggio del '24, ma diciamo il casotto, se vogliamo dirlo, è iniziato nel giugno del '24 con l'assassinio di Matteotti, è il mese dopo dall'assassino di Matteotti di cui improvvidamente, indecentemente Mussolini si è fatto vanto di quello che è avvenuto e lì è stato probabilmente varcato il Rubicone della moralità, questo paese è andato di fronte a una situazione drammatica, però era il mese dopo.

Per cui se dobbiamo contestualizzare contestualizziamo tutto e non siamo ancora arrivati alla violenza delle leggi razziali, non c'era Facebook, non c'era la comprensione nei nostri territori in quegli anni di quello che avveniva.

Dico questo non per giustificarlo ma dico questo perché se bisogna contestualizzare, bisogna contestualizzare quello che era a quel tempo e allora vi leggo quello che era quel tempo, vi vado a leggere quello che ha detto un importante Sindaco del Partito Democratico di questo paese.

Leggo le sue parole: Ci viene chiesto di cancellare un fatto politico ormai consolidato e storicizzato, se la storia è memoria quegli avvenimenti ancorché criticabili in base alla nostra sensibilità di oggi meritano di essere preservati perché si sappia come era Gorgonzola - potremmo dire noi, chiaramente lui ha utilizzato la sua città, Bergamo, sì benissimo - nel 1924, proporre invece la cancellazione a mio giudizio - dice il Sindaco del Partito Democratico - è un errore, che nonostante le comprensibili motivazioni - che sottolineo - denuncia in fondo una mancanza della necessaria distanza dai fatti della storia quasi una sorta questa di rivincita a posteriori che però, Consigliera che mi ha preceduto e Consiglieri che parlerete dopo di me, non cambia nulla, non cambia nulla.

Allora se vi dà soddisfazione togliere la cittadinanza a Mussolini che probabilmente nessuno di noi immagino sapeva che Gorgonzola aveva affidato, penso, forse fino a due mesi fa, se vi dà soddisfazione votatelo. Io non vi critico per questa votazione ma la storia è fatta di pagine che vengono costruite, in bene o in male, e innegabilmente questa figura, anzi non voglio giudicare la figura perché se no si dicono cose che non c'entrano, il conferimento della cittadinanza onoraria a Gorgonzola a questa figura è una parte di storia della nostra città e del nostro paese non sto parlando della figura di Mussolini sto parlando del conferimento della cittadinanza onoraria che sono due cose molto diverse e noi oggi non votiamo Mussolini, il suo intervento, l'assassinio di Matteotti e via dicendo con tutto quello che c'è stato, le leggi razziali, la guerra, evviva Dio nessuno qua può dirsi più antifascista di altri, non fate quest'errore perché oltre a

insultare chi la pensa diversamente da voi, francamente dimostra anche una certa ignoranza.

Questa è una mozione semplicemente invotabile non ci si può schierare da una parte o dall'altra, non si vota la storia, la storia si giudica, si critica, si deve far conoscere, si deve diffondere, la storia è la conoscenza, la storia quella vera va diffusa, bisogna informare.

Sono d'accordo che i nostri giovani hanno problemi di cultura e di conoscenza sono d'accordo, sono d'accordo di andare nelle scuole a raccontare cos'è la nostra Gorgonzola nel 1920, certo che sono d'accordo, sono d'accordo nel raccontare grazie a Dio cosa è stato il nostro paese subito dopo la guerra per pochissimi voti rispetto ad altri cosa sarebbe stato il nostro paese se fosse per quei pochissimi voti finito diversamente, certo raccontiamola la storia, va bene.

Voi che avete potere a livello di conoscenza importante nello Stato chiedete ai Ministri di revisionare i libri di storia con ragazzi che arrivano in 5^a superiore e si fermano ai primi del '900, va bene, io ho fatto il liceo classico, ho passato i primi due anni a parlare un anno dei greci e un anno dei romani, va bene, ma questa è una cosa, la conoscenza della storia è una cosa, il voler far finta o il cancellare moralmente pensare di cancellare una parte della storia della nostra città è un'altra.

Ecco quindi noi non parteciperemo a questo voto, attenzione non votiamo astensione, non partecipiamo proprio a questo voto, penso che siate contenti di votarla perché se l'avete presentata vi unite a quelle migliaia di Comuni del Partito Democratico d'Italia che portano avanti questa mozione, la storia è segnata, è scritta credo che non la cambieremo a prescindere, in un modo o nell'altro.

PRESIDENTE

Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Riteniamo fondamentale concentrare la nostra attenzione, i nostri sforzi sui temi che interessano la nostra comunità e riguardano la nostra città. I cittadini di Gorgonzola ci stanno chiedendo di occuparci del nostro paese, del nostro territorio e delle esigenze della nostra comunità, riteniamo pertanto che il Consiglio Comunale debba lavorare sui temi della nostra città e non deve essere un palcoscenico per portare avanti battaglie personali, perché il rischio è quello di allontanarsi dalla realtà gorgonzolese e soprattutto dagli interessi e dalle richieste dei cittadini.

Noi non siamo stati votati dai cittadini su questi argomenti e noi li rispettiamo i cittadini, rispettiamo il loro voto e il nostro ruolo.

Stiamo parlando di qualcosa che non riguarda direttamente checché voi diciate i nostri cittadini, non rientra nelle loro priorità ed è ora che noi ritorniamo a lavorare per Gorgonzola anche un po' velocemente".

Queste erano le parole pronunciate da due Consiglieri della maggioranza il 7 novembre scorso quando io avevo fatto una richiesta semplicissima, avevo detto rendiamo Gorgonzola protagonista, facciamo in modo che da qua, dal basso, dal Consiglio Comunale possa salire un idem sentire, una manifestazione culturale che andasse a coinvolgere anche le municipalità accanto e che facesse pressione anzi che faccia pressione a livello delle istituzioni legislative centrali ed europee in relazione ad un abominio che è lo sfruttamento di donne e bambini rappresentato dall'utero in affitto.

Ebbene voi avete votato contro, sapete qual è il risultato del vostro voto? Anche del vostro voto?

Che pochi giorni fa la CEDU, la commissione europea per i cosiddetti diritti dell'uomo ha detto che l'utero in affitto, in parole povere, è cosa buona e giusta, grazie al vostro, anche grazie al vostro silenzio, chiusa parentesi.

Nel settembre scorso, l'ho già detto, lo ripeto, lo ripeterò ancora la Giunta ha deliberato di dare 500 Euro dei cittadini di Gorgonzola, 500 Euro lo diciamo bene ai cittadini a casa, per sostenere il comitato che organizza la marcia per la cosiddetta pace nel mondo, poi venite qui e sollevate delle questioni che sono morte e sepolte, che non interessano a nessuno e andate ad alimentare quel clima di odio, di contrasto a livello culturale, a livello sociale, a livello politico di cui faremmo volentieri a meno.

La pace nel mondo non si costruisce con le marce, si costruisce anche con dei piccoli gesti, per esempio questo gesto va sicuramente in direzione opposta.

Io penso che voi viviate in una realtà un pochino avulsa da quelle che sono le esigenze quotidiane dei nostri cittadini, a me della cittadinanza onoraria conferita a Benito Mussolini interessa zero, proprio zero, così come la grandissima maggioranza della gente e siccome a me interessa zero, non faccio come voi che voto contro, mi astengo perché se un argomento non è interessante è prevista l'astensione e così mi asterrò.

Faccio mie oltretutto le parole che il Sindaco ha pronunciato qualche settimana fa, ha detto non bisogna indicare un nemico, ecco dopo le parole cercate di far seguire i fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Sofia.

CONSIGLIERE SOFIA PATRIZIA

Grazie Presidente. Allora io credo di nonostante io sia da questa parte di non essere più antifascista del Consigliere Pedercini, mi rivolgo a lui solo perché ha fatto quell'intervento che ho ascoltato con molta attenzione e che mi ha colpito sotto alcuni aspetti, quindi non reputo che io lo sia più di lui, io credo che anche lui sia antifascista quanto lo sia io perché rinnega quello che è stato fatto da questa persona che io faccio fatica a nominare e che mi stupisco del fatto che sia data la cittadinanza onoraria.

È vero bisogna contestualizzare in che periodo storico è stata data questa cittadinanza, ovviamente come diceva Pedercini si è salvato la pelle e quindi è stato un atto dovuto, un atto imposto dall'alto.

Non credo sia solo un gesto simbolico quello di togliere la cittadinanza onoraria a Mussolini ma credo che sia un gesto dovuto, non vuol dire rinnegare la storia nel momento in cui noi andremo a decidere se toglierla o meno perché nessuno può prendersi questo diritto rinnegare quello che è stato, anzi lo sappiamo benissimo, abbiamo studiato tutti quanti storia, chi ha avuto la possibilità di visitare i campi di sterminio si è reso conto dove sono finiti poi i cittadini italiani di allora, dove Mussolini li ha venduti, ad allora al migliore offerente, quindi sappiamo benissimo quello che è stata la storia.

A maggior ragione credo non rinnegando la storia bisogna togliere la cittadinanza onoraria Mussolini che credo non abbia fatto nulla di buono neanche allora neanche in quel famoso aprile/maggio 1924 dove ancora non erano state fatte le leggi fascistissime, quindi quello che lui ha fatto di buono è finito nel dimenticatoio nel momento in cui ha deciso di vendere i propri cittadini al miglior offerente di allora.

Quindi rispetto al fatto che un Sindaco del Partito Democratico, era Gori, se non sbaglio, vero Matteo? Ok.

Scelta personale nel senso nel Partito Democratico ci sono tante visioni che magari ci si scontra, ci si confronta, lui liberissimo di pensarla come meglio crede, liberissimi noi di scegliere a questo punto se votare o meno a favore di questa mozione.

Mi rivolgo un attimo al Consigliere Olivieri che mi dispiace ma i suoi interventi che io rispetto tantissimo devono essere sempre fatti sul personale, io non credo che noi incitiamo all'odio, non credo che noi nel vedere in modo diverso il quotidiano, comunque avere delle scelte politiche differenti dalle sue, sia incitare all'odio, quindi citare di nuovo l'utero in affitto in questo momento credo che sia inutile soprattutto per la discussione che si sta facendo adesso in aula.

Quindi non credo che avere una visione diversa dalla sua sia incitare all'odio e incrementare non lo so quale tipo di giustizia, quindi ovviamente mi sento non offesa dalle sue parole ma non credo io in quanto Sofia Patrizia di incitare all'odio, questo nella maniera più assoluta no.

Quindi ritornando a quello che era il discorso iniziale ovviamente il Partito Democratico voterà a favore alla revoca della cittadinanza onoraria a Mussolini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieri.

Baldi, Fracassi, no? Ho visto il microfono in mano.
Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Premesso che non mi piacciono le veline che girano tra i banchi del Consiglio Comunale di origine partitica centrale,

qualunque esso sia il partito e qualunque sia essa la velina perché penso che comunque sempre il Consiglio Comunale deve avere almeno quella capacità di pensare in proprio e di essere concentrato su quelli che sono gli accadimenti della città o che comunque interessano anche la città.

Ma io vorrei vedere la questione da un altro punto di vista cioè quello del Consiglio Comunale appunto, per cui mi sono andato a vedere perché era in cartelletta, mi sono andato a vedere l'atto di delibera appunto con cui il Consiglio Comunale approva questa cittadinanza e l'approva all'unanimità, perché questo è un concetto (Dall'aula si replica fuori campo voce) certo...

PRESIDENTE

Sì dei presenti, non tutti i Consiglieri rimasero in aula durante il voto.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Scusate perché adesso chi non c'è cosa fa, vota?

PRESIDENTE

No, no.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Per corrispondenza.

PRESIDENTE

Giusto per documentare insomma a livello di...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

All'unanimità dei presenti ci sono gli assenti, certo, anche qua ci sono degli assenti non so forse stasera ne manca uno, ma è chiaro che chi è assente non vota, questo è sicuro.

Ma io mi sono guardato i membri del Consiglio Comunale che hanno votato perché erano tutti presenti, cioè i presenti hanno tutti votato a favore e se noi andiamo a scorrere i nomi dal Sindaco Giana c'è tutta una serie di nomi che a noi dovrebbero dire molto, cioè noi molto gorgonzolesi, Balconi, Cavenaghi, Frigerio, Piazza, c'è anche un tuo avo, un tuo prozio non so, lo rifiutano adesso, ammetti di aver avuto uno zio fascista, Ratti, c'è persino un Ripamonti Giovanni che mi sembra che poi ritorni nella storia di Gorgonzola, gli abbiamo dedicato la piazza, non è lui? No, è un omonimo non è lo stesso Ripamonti Giovanni, però potrebbe anche esserci visto la data, un Sala, un Tresoldi, Camillo un parente sarà stato lo zio o qualcuno del genere.

Ma il concetto però è veramente, anch'io vorrei calarmi in questo ritorno al futuro, nel passato e vorrei calarmi nel clima dell'epoca per quanto ovviamente possiamo fare tutti solo un grande sforzo di immaginazione e la domanda che mi faccio, perché veramente a questo punto da gorgonzolese magari mi

vergogno anche un po' a fare questa domanda ma i nostri avi colleghi e cittadini erano tutti codardi o erano tutti fascisti?

Perché ve lo siete mai chiesto, cioè tutti quelli che hanno votato a favore possibile che non ci sia stato uno che ha detto scusate posso dire io mi astengo? Come si è astenuto anche stasera qualcuno, qualcuno si asterrà stasera.

Nel '24 il 28 maggio del '24 un Consigliere che si fosse astenuto su una questione di questo tipo sarebbe finito a Ponza o non so dove da esilio o in galera o sarebbe stato picchiato dalle squadracce fasciste e punito con manganello e olio di ricino?

O forse magari il clima dell'epoca era tale per cui per scelta o per necessità c'era veramente una maggioranza che in quel momento ha deciso che il Duce era un cittadino onorario a Gorgonzola?

Perché questa è la domanda insieme a tutte le domande che vi siete fatte voi che io mi faccio e che vi dovrete fare anche voi, cioè tutti i signori Giana, Balconi, Cavenaghi, Frigerio, Piazza, Ratti, Ripamonti, Sala, Tresoldi, tutti i cognomi di cui probabilmente qualcuno di noi o tanti di noi gorgonzolesi doc, magari l'Assessore al bilancio no, ma qualcuno di noi ha sicuramente qualche parente.

Allora i nostri nonni, bisnonni, prozii tutti fascisti o tutti codardi?

E forse è meglio che fossero fascisti o forse meglio avere il nonno codardo?

Ma forse io preferirei avere il nonno fascista che nonno codardo, cioè trovo che forse in quel momento fosse più coraggioso essere fascista che essere codardo, questa è una domanda.

Oppure la domanda che mi faccio, che mi viene spontanea è questa tutti fascisti del '28, tutti partigiani il 26 aprile del '45 a cantare "Bella ciao"?

Perché veramente cioè queste domande voi che siete così puri e duri e sicuramente convinti che i nostri Consiglieri del 28 maggio appunto fossero tutti, allora quindi facciamo una cosa che secondo me conviene a tutti noi, conviene a noi gorgonzolesi, lasciamo che la storia che in quel momento è andata così rimanga storia, cioè noi possiamo andare indietro nel tempo e trovare nella storia tutta una serie di personaggi che sono passati dalla polvere all'altare e viceversa, che hanno goduto di grande seguito e che poi sono finiti appunto chi all'Elba piuttosto che chi è finito appeso a testa in giù, piuttosto che, ma non è con una situazione di questo tipo che noi possiamo ovviamente ma neanche vogliamo cambiare la storia, almeno io non posso ma non voglio cambiare la storia, perché la storia è quello che è successo ed è grazie alla storia che oggi viviamo un presente, grazie alle lezioni della storia che oggi la pensiamo in una certa maniera, ma non siamo noi quelli che possiamo cambiarla.

Mi sembra veramente molto pretestuoso oggi andare a decidere quello che ha fatto un Consiglio Comunale non l'ha fatto un atto diretto di un dittatore che si è autoproclamato cittadino onorario a Gorgonzola o non so in quali altri paesi d'Italia, ma c'è un atto di un Consiglio Comunale, organo democratico fino a quell'epoca, perché comunque il Podestà arriva dopo, il Podestà è l'emanazione di un governo centrale di sicuro non democratico,

ma un Consiglio Comunale che si ritrova, che ha un Sindaco, che ha un Segretario e che vota non a maggioranza ma all'unanimità, dite voi dei presenti per forza gli assenti non votano, ma all'unanimità vota di conferire la cittadinanza a, è secondo me un atto che rispecchia il pensiero di un'epoca perché è inutile negarlo nel '24 gli italiani erano fascisti, la maggior parte degli italiani erano fascisti, giusto o sbagliato che sia nel '24 gli italiani erano fascisti e ci hanno messo 20 anni prima di capire che forse non era il caso di essere fascisti, perché non siamo certo il popolo di eroi che si è manifestato durante il ventennio fascista.

Perché nel ventennio fascista, nel '24, gli oppositori al regime li potevate contare non sulle dita di una mano ma forse sulle dita di mezza mano.

Allora io propongo un emendamento alla vostra cosa, l'emendamento è che venga tolta la cittadinanza non onoraria ma la cittadinanza anche ai signori Giana, Balconi, Cavenaghi, Frigerio, Piazza, Ratti, Ripamonti Giovanni, Sala e Tresoldi perché erano o codardi o fascisti e siccome io non ammetto che a Gorgonzola ci siano dei codardi o dei fascisti che siano degni di portare il nome di gorgonzolesi chiedo al Presidente di mettere in votazione anche il mio emendamento.

Questa evidentemente è una provocazione ma chiedo che venga veramente fatto ovviamente e concludo visto che stasera si è parlato di cimitero che finalmente forse ci sarà almeno il progetto di un nuovo cimitero, io direi di lasciare riposare i morti, penso che questo sia un atto dovuto, non è da noi giudicare quello che è successo tanto più 100 anni fa, perché ancora un po' e sono 100 anni della cittadinanza onoraria al Duce, penso che qualcun altro, in questo caso che non è di questo mondo e non è di questo Consiglio Comunale per di più, abbia il giusto compito e le giuste capacità di decidere chi ha fatto del bene, chi ha fatto del male, chi ha avuto il torto o i meriti insomma di aver vissuto decorosamente questa vita.

E questo, ripeto, non vale ovviamente per un signore che è diventato un po' l'emblema di un'Italia dell'epoca perché comunque 20 anni penso che un dittatore per riuscire a regnare vuol dire che abbia avuto tutta una serie di simpatizzanti, ma non solo lui, penso che veramente è un discorso che vada fatto e che riguardi tutte le persone che su questo mondo hanno vissuto e su questo mondo non ci sono più.

Per cui Presidente ecco se vuoi mettere in votazione il mio emendamento.

PRESIDENTE

Chiedo la cortesia se lo mette in forma scritta, poi dopo lo mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Lo scrivo subito certo.

PRESIDENTE

Al termine degli interventi lo votiamo.

Altri interventi? Consigliere Gironi.

Una premessa giusto perché nel dibattito è stato usato impropriamente il termine mozione, questa non è una mozione ma una proposta di delibera, giusto perché diciamo magari il contenuto può assomigliare a quello che canonicamente è più simile a una mozione, la forma di delibera si differenzia poi anche nella forza amministrativa diversa dell'atto che poi stiamo andando a votare, giusto per fare un chiarimento in questo senso.

Prego Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie. Walter che ne dici nell'emendamento se mettiamo anche di distruggere le scuole elementari visto che sono state fatte nel periodo fascista e tutti i monumenti che ci sono a Gorgonzola che vengono dal periodo fascista, già che ci siamo? Così almeno mettiamo tutto nel calderone.

Ma io penso che con questa, come è che la chiamata? Proposta di delibera, proposta di delibera, non si può cancellare la storia perché la storia brutta o bella che sia e lì, è lì da vedere.

Quindi mi ero preso una appunto, vi leggo questo perché qualche anno fa in Sardegna hanno dedicato una via a Benito Mussolini, vi leggo quello che ha detto il Sindaco: "Riteniamo che a 90 anni dall'evento del fascismo sia ora per noi di mettere una pietra sopra le divisioni e gli odi politici, il fascismo è morto e sepolto, dedicando la strada al Duce abbiamo semplicemente voluto ricordare l'uomo e lo statista Mussolini dandogli finalmente atto delle tante cose buone da lui fatte per il bene del popolo italiano, popolo a cui era legato da sincero amore, la seconda guerra mondiale ha purtroppo portato lutti e sofferenze ma non possiamo dimenticare le riforme e le innovazioni che Mussolini ha portato all'Italia nei precedenti 15 anni di pace".

Sapete, questo era un Sindaco di centro-sinistra, un Sindaco vostro collega, Partito Democratico, non era un Sindaco di centrodestra e ha dedicato una via Mussolini, fate una riflessione su questo.

Poi veramente questi discorsi fatti da gente che per decenni ha negato le foibe che solo qualche anno fa, veramente non stanno né in cielo né in terra, io vi dico che le migliaia di italiani che sono morti, che il Partito Democratico ha sempre negato fino a qualche anno fa, i cosiddetti partigiani di Tito che hanno fatto delle atrocità enormi, e voi sapete che Tito risulta tutt'oggi ufficialmente decorato come Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana?

Ecco di fianco a questa proposta di delibera mettiamone un'altra facciamo una mozione questa volta da mandare al Presidente della Repubblica per chiedere di togliere questa onorificenza che è veramente una cosa vergognosa a Tito, senza considerare che in Italia ci sono ancora vie, 7 vie italiane, dedicate a lui.

Concludo il mio intervento dicendo che personalmente anch'io uscirò dall'aula (Dall'aula si replica fuori campo voce) beh dopo gli emendamenti, al momento della votazione totale, e qui si è parlato di antifascismo io mi considero antifascista così come mi considero anticomunista perché sono le due facce della

stessa medaglia, non si può parlare di antifascismo senza parlare di anticomunismo perché i milioni di morti che ha fatto il fascismo li ha fatti anche il comunismo.

Quindi cari miei Consiglieri non potete prendere le distanze solo da una parte e chiudere gli occhi sull'altra.

PRESIDENTE

Consigliera Gasparini.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Allora io vi ho ascoltato molto attentamente, la parola antifascista è stata usata da voi, noi non abbiamo sventolato patenti di antifascismo, scusa (Dall'aula si replica fuori campo voce) forse "Insieme per Gorgonzola" è diverso dal PD, qui si è parlato tanto di PD, io non mi metterò certo a difendere il Sindaco ex Mediaset del PD, non m'interessano queste cose nel senso che io sto facendo un intervento come "Insieme per Gorgonzola" quindi se non le spiace.

La delibera è stata presentata in questo Consiglio Comunale dopo che Ilaria Scaccabarozzi ha fatto una verifica in Comune dopo che un'altra lista civica che era quella di Vaprio aveva trovato la stessa cosa nei propri documenti.

Quello che tutti voi non avete considerato in realtà è l'aggettivo onoraria (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Posso chiedere cortesemente un po' di rispetto anche per gli altri interventi oltre che per i vostri? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ci mancherebbe visto la profondità del suo emendamento ci manca solo, anche perché noi non abbiamo detto di giudicare chi ha fatto quella scelta, noi abbiamo detto che Mussolini è indegno di essere cittadino onorario, però ritorno un attimo al concetto.

Quello che voi avete finto di non vedere è l'aggettivo onorario nel senso che sta a indicare una persona che ha portato onore alla nostra città. Credo che nessuno di voi, l'avete anche dichiarato, pensate che Mussolini abbia portato onore a Gorgonzola, qualche Consigliere Comunale addirittura nei giorni scorsi ha chiesto agli uffici comunali di conoscere i nomi di chi ha avuto la cittadinanza onoraria a Gorgonzola negli anni passati, forse pensava di trovare una cittadinanza onoraria a Stalin, a Pol Pot, a Tito perché questi sono i personaggi storici che possono essere paragonati a Mussolini.

Perché non so se qualcuno di voi è andato ad esempio a fare un giro al binario 21 della stazione centrale, se non ci siete stati portate le vostre famiglie perché oggi quella è il memoriale della Shoah di Milano, cioè il luogo da cui sono partiti verso i campi di sterminio migliaia di persone italiane nei campi di concentramento, Milano 15 km da qua.

Veramente alcune frasi anche il fatto un po' di scherzare su questa cosa un po' mi intristisce non mi fa neanche arrabbiare.

A chi ci rinfaccia che questa delibera non è un problema di Gorgonzola e che dobbiamo occuparci di cose più importanti allora mi viene veramente da rispondere di studiare, di studiare la storia, di studiare la storia di Gorgonzola perché questa

delibera riguarda tutti cittadini gorgonzolesi, tutti, voi magari siete tra i pochi fortunati che non so non hanno avuto tra i propri familiari dei morti a causa della seconda guerra mondiale, forse non ritenete importante onorare...(Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Silenzio, silenzio Consiglieri, silenzio.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

...in questo caso si onorare i giovani gorgonzolesi che hanno combattuto nella guerra voluta da Mussolini e sono morti per uno stupido capriccio di un dittatore, quella guerra e quella tragedia riguardano Gorgonzola perché anche Gorgonzola ha avuto tanti giovani combattenti morti sul fronte.

Andate a fare un giro alla cappella dei caduti, di solito si passa attorno non si entra, ci sono nomi di decine e decine di giovani gorgonzolesi e dietro ad ogni giovane gorgonzolese c'è sicuramente una famiglia, c'è una madre un padre che non hanno più rivisto il figlio, una vedova che non ha più abbracciato il proprio marito, o i figli rimasti orfani a causa delle decisioni scellerate di questo criminale dittatore, perché questo era un dittatore.

Questa delibera ha un dovere per ricordare, rispettare il dolore e la sofferenza di tutte queste famiglie gorgonzolesi e di tutti i loro morti, guai a chi dice che Mussolini non riguarda Gorgonzola, guai a chi dice che ci sono cose più importanti, Mussolini ha portato morte e sofferenza nella nostra comunità e chi lo nega o finge di non riconoscerlo non sta svolgendo bene neanche il proprio ruolo di Consigliere Comunale.

Non possiamo permettere che Mussolini sia considerato cittadino onorario, una persona che ha portato morte e lutto in questo paese deve essere considerato un onore per questa città, è una vergogna è un'offesa per tutte le famiglie gorgonzolesi e questo è il motivo per cui questa cittadinanza onoraria va tolta a Mussolini altrimenti Benito Mussolini in qualche modo vive ancora qua.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Stasera faccio fatica a prendere parola sicuramente Giacomo Matteotti nel 1924 non era un fascista come ci ricordava il Consigliere Pedercini poco dopo trovò la morte.

Io credo che questa sera noi restituiamo la libertà, la libertà di poter scegliere, restituiamo la libertà di scegliere a Giana Guido, a Balconi Battista, a Fagnani Carlo che non ha ricordato, a Cavenaghi Antonio, a Devizzi Giuseppe che non ha ricordato, a Frigerio Luigi, a Piazza Angelo, Ratti Nesio, a Rimoldi Pietro che non ha ricordato, a Ripamonti Giovanni, a Sala Gaetano che non

ha ricordato, a Spini Gaetano, a Tresoldi Felice che non ha ricordato, Consiglieri Comunali come noi ma che allora non poterono scegliere come possiamo fare noi adesso.

C'è una profonda differenza tra quel Consiglio Comunale del 24 maggio 1924 e questo Consiglio, qui c'è la libertà e da questa libertà è nata la democrazia che ci fa essere qui che ci fa dialogare in modalità differenti, c'è la Repubblica Italiana e c'è la Carta Costituzionale.

Allora noi oggi decidiamo liberamente non di dare un giudizio sulla storia, non di indagare su chi è stata data una cittadinanza o no, noi oggi decidiamo se confermare, perché questa cittadinanza onoraria c'è, la cittadinanza onoraria a un uomo Benito Mussolini e lo possiamo fare riferendoci all'art.51 del nostro statuto comunale che abbiamo votato e che dice che noi concediamo la cittadinanza onoraria a un uomo che si è particolarmente distinto negli ambiti pubblici o privati dell'agire umano, è questo che abbiamo approvato.

Allora noi possiamo decidere liberamente non perché come allora ci è stato imposto dalla federazione provinciale fascista perché nel nostro Comune fosse votata la cittadinanza onoraria a un uomo straordinario e il Presidente del Consiglio ha proseguito nel raccontarci le ragioni, ricordiamo anche che questa federazione provinciale che ordinò questo è quella che era figlia e che ha generato un regime tremendo, il fascismo, e questo la storia ce lo dice, che oppresse l'Italia per oltre 20 anni privandola della democrazia, dei diritti civili, che sopprime la libertà di stampa, che sopprime la libertà di riunione e di espressione, che privò di ogni ruolo il Parlamento, i partiti, i sindacati e anche quel Consiglio Comunale.

Ricordiamo anche che quel regime, frutto di un uomo che si chiamava Benito Mussolini varò le leggi razziali e che portò ad una sciagurata guerra di cui noi ricordiamo molti nostri concittadini che persero la loro vita nei territori del secondo conflitto mondiale, una guerra condotta a fianco di un altro regime il nazismo.

Allora noi oggi possiamo, per la forza di un popolo che ha saputo liberarci ha cambiato la storia liberandoci dal fascismo, decidere questo sì, oggi lo possiamo fare liberamente, a chi conferire la nostra cittadinanza onoraria, lo facciamo questo con la forza della nostra Carta Costituzionale patrimonio prezioso e garanzia nei confronti dell'arroganza del potere garanzia di civiltà.

Ecco allora noi questa sera decideremo nella libertà che fu negata a quei Consiglieri Comunali che ci hanno preceduto, se ricordare con i nomi dei nostri concittadini dei Cascinotti della Liberazione nomi che ricordiamo da quattro anni ogni 25 aprile con quello dei nostri partigiani e deportati caduti che ricordiamo ogni 25 aprile, con quelli che abbiamo scritto in questi ultimi anni nel Famedio, con chi si è particolarmente distinto negli ambiti pubblici e privati dell'agire umano e conferito in questi anni la cittadinanza onoraria a due persone, se conferire tutto questo anche a Benito Mussolini.

Questa sera nella libertà di scelta nella democrazia riferendoci ai valori contenuti della Carta Costituzionale dobbiamo decidere se confermare quel titolo di cittadino onorario

che il nostro Comune attribuì in quella seduta del maggio 1924 a Benito Mussolini, lo potremo fare con un sì o con un no senza se e senza ma, con un sì o con un no.

PRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Allora qui non stiamo parlando né vogliamo dare un giudizio né del fascismo, né della guerra, né dei danni del fascismo, né dei morti gorgonzolesi piuttosto che italiani o ebrei o non so cosa, cioè qui stiamo parlando, su cui ovviamente siamo tutti d'accordo ci mancherebbe non penso che, lo diceva prima il Consigliere Pedercini non c'è qualcuno più antifascista di altri, qui stiamo parlando di una delibera di un Consiglio Comunale, il nostro, che a maggio 1924 decide che l'allora primo Ministro non so come definirlo il più votato dagli italiani è cittadino onorario.

Questo è l'oggetto della delibera, O.d.G., mozione, non so di questa sera e a questo Consigliere Gasparini che ci dobbiamo tenere perché se tu fai i tuoi sproloqui come (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Consigliera, Consigliera!

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Allora non ci capiamo, allora non capisci quello che sto dicendo io, è quello che c'è scritto sull'O.d.G.

Quindi il concetto, vorrei ritornare appunto all'origine è se, come dice, come ha detto anche il Sindaco, se confermare o meno una delibera di Consiglio Comunale, questo è il concetto, voglio dire già mi diventa difficile pensare di confermare quello che è successo nello scorso Consiglio Comunale e non vedo perché lo debba confermare o meno, a meno che non ci siano evidentemente dei segni e degli errori non solo formali piuttosto che sostanziali o legali, ma qui stiamo parlando di una delibera di un Consiglio Comunale, il nostro, del maggio del 1924.

Vorrei ricordare perché non è che io la storia c'entro poco, ci sono dei professori qui che ne sanno più di me, ma nell'aprile, cioè un mese prima di questa delibera del '24 gli italiani vanno a votare e il listone fascista che comprende anche i socialisti piuttosto che liberali piuttosto che gran parte dei rappresentanti dei partiti dell'epoca, riceve 403 seggi contro i 106 delle opposizioni messi insieme.

Allora o i 403 sono tutti frutto di manganello e olio di ricino che io, parlo per me, ma penso nessuno qua non vuole negare, cioè nessuno vuole negare quelli che sono i misfatti del fascismo nel nostro stato e nella nostra nazione, ma vorrei solo che tutti, per quanto possibile, io non c'ero quindi non posso dirlo, il Sindaco lui è sicuro che sono stati tutti obbligati perché lui c'era appunto io no, io non c'ero non posso dirlo, io lascio il beneficio

del dubbio come nella maggior parte dei miei ragionamenti, grazie al cielo, ma in quel periodo, in quel clima, in quella situazione con il partito fascista che vince delle elezioni nel 1924 un mese prima e vince sbaragliando la concorrenza 403 contro 106, e questa è storia andata a vederla su Wikipedia se non ci credete, un mese dopo un Consiglio Comunale evidentemente fatto da ex socialisti, ex liberali o fascisti, fascisti della prima ora perché qualcuno di quei signori è sì stato e lo è sicuramente fascista della prima ora poi diventato partigiano dell'ultima ma lo è stato, decide che anche a Gorgonzola, come in tutti i paesi vicini, evidentemente il Duce è cittadino onorario.

Ora questa è la sostanza e questi sono i fatti, ora mi faccio ridere se penso che io a 100 anni di distanza cerco di capire, di entrare nella mente dei Giana, Balconi, Cavenaghi e gli altri citati dal Sindaco, ma non perché non li ho citati perché questi sono cognomi molto gorgonzolesi gli altri che non ho citato magari sono un pochino meno gorgonzolesi e quindi magari ci riguardano un pochino di meno perché non ci riconosciamo in qualcuno di questi cognomi, mi viene da ridere che siano stati tutti, e ribadisco il concetto, o codardi o fascisti.

Questa è la storia, lasciamo riposare la storia non siamo noi che cambiamo il corso della storia, non me ne frega niente, non è perché c'è una delibera del Consiglio del maggio 1924 che il Duce è cittadino onorario a Gorgonzola, cerchiamo di capire questo concetto, cioè nessuno lo considera cittadino onorario, quello è un pezzo di carta che è lì che racconta un pezzo della storia di Gorgonzola, bello o brutto che sia quello è pezzo della storia di Gorgonzola che noi non vogliamo, noi, e voi non potete cambiare perché tanto rimarrà sempre.

Perché anche se voi gliela togliete adesso la cittadinanza dopo che è morto da 80 anni quello rimane, quel documento rimane e rimane nella storia di Gorgonzola e quel pezzo di carta lì non è che potete adesso bruciarlo e farlo sparire dagli annali perché chi lo cercherà tra due anni lo ritroverà comunque sempre, questo è il concetto.

Quindi la sostanza è quella che dicevo prima...

PRESIDENTE

Silenzio per piacere, per concludere Consigliere.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Concludo, è per questo allora che è arrivata, allora vogliamo cambiare tutto? Bene non facciamo diventare però tutti eroi e tutte vittime di manganellate e olio di ricino la quindicina di persone che citavo prima che erano quelle che rappresentavano ed erano stati eletti democraticamente, quelle 20 persone lì erano state elette democraticamente dai cittadini di Gorgonzola ed esprimevano democraticamente il pensiero evidentemente della gran parte dei cittadini di Gorgonzola.

PRESIDENTE

Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Io mi scuso con la Consigliera Sofia se si è sentita offesa dalle mie parole prima, non era mia intenzione, però le chiedo questo, ha sentito l'intervento della Consigliera Gasparini?

Ecco io facevo riferimento a quello, cioè andare ad alimentare un contrasto sociale, ideologico, culturale è inutile e pericoloso, dovremmo parlare di altre cose e non alimentare queste tensioni a livello sociale, a questo facevo riferimento.

Un'altra cosa, mi riferisco al Sindaco, allora io chiedo consiglio a tutti perché io devo imparare da tutti però la prego lei che tendenzialmente viene dipinto come l'emblema dell'incoerenza non mi venga ad insegnare che cosa devo votare questa sera perché non voto né no, né sì, semplicemente perché è un argomento che non mi interessa. Grazie.

PRESIDENTE

Saglibene, Pedercini.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Grazie Presidente. Allora io ho notato che almeno nella minoranza siamo arrivati suppergiù, grosso modo, alle stesse conclusioni, più o meno, sarò ripetitivo ma leggo anch'io qualcosa, credo che la politica si giudichi dai fatti.

Nel 1924 la città era in larga misura fascista e non mi convince la ricostruzione che tende a ricondurre l'instaurarsi del regime solo attraverso violenze e al clima di intimidazione.

Dalla storia anche dai suoi passaggi più duri è sempre opportuno trattenere memoria e insegnamento, voi direte quale insegnamento?

Per esempio che i popoli non sempre hanno ragione a volte compiono tragici errori, mi chiedo quindi che senso ha giudicare un fatto consolidato e storicizzato con criteri temporalmente posteriori?

Questo è un estrapolato di una dichiarazione di Giorgio Gori Sindaco di Bergamo.

Mi unisco a questo pensiero, il voto di quest'uomo fu di astensione, io per conto mio non voterò questo atto che non appartiene a questa Repubblica, che non è collegabile al nostro giovane statuto, che cerca di coprire un fatto storico evidente, Gorgonzola come gran parte del Regno d'Italia era fascista.

Oggi Gorgonzola, città della Repubblica italiana, è altro, la storia è memoria, la storia è cultura, la storia è testimonianza e noi non abbiamo nessuna vera testimonianza di coloro che concessero questa cittadinanza presente oggi qui in aula con noi per poter dire il contrario di quello che è scritto è votato negli atti.

Ripeto, atti della Gorgonzola del Regno d'Italia, non della Gorgonzola della Repubblica italiana o del nostro attuale statuto comunale, io non posso andare contro la storia lo lascio fare ad altri però mi chiedo e vi chiedo chi ha vissuto quei giorni e non ha fatto nulla dal '46 ad oggi secondo voi ha davvero dimenticato

questo atto o ha semplicemente voluto conservare un monito concreto per le generazioni future?

Voi state proponendo questo atto, voi lo voterete, io preferisco salvare la storia e dei moniti che essa ci lascia, in memoria anche di quelle persone che oggi non ci sono più, per questi motivi io non posso votare questo atto, il fascismo è morto, è morto, io morirei piuttosto che cedere ad un regime sia esso fascista o comunista, io morirei, ma lottando contro i vili e non con i fantasmi del passato, anti dittatura per scelta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Altri interventi?

Dichiarazione di voto, scusate.

Con la dovuta premessa che anche se votato ho forti dubbi che questo emendamento potrebbe essere accolto nei fatti cancellando quindi la cittadinanza a persone che l'hanno la cittadinanza, non penso sia possibile ad ogni modo con la dovuta premessa (Dall'aula si replica fuori campo voce) silenzio!

ASSESSORE GIOVANNI LUCA SBRESCIA

Scusate non vorrei dire una sciocchezza ma da un punto di vista legale per la legge dello Stato nessuno non può avere la cittadinanza, la figura dell'apolide non è prevista, cioè quello che non ha la cittadinanza non è prevista.

PRESIDENTE

Rimaniamo sull'emendamento.

I Consiglieri quindi Baldi, Saglibene, Gironi, Olivieri propongono il seguente emendamento: si chiede che si tolga la cittadinanza gorgonzolese, la cittadinanza di Gorgonzola, a tutti i Consiglieri (Dall'aula si replica fuori campo voce), facciamo un patto un secondo tutti che non parliamo fuori microfono e portiamo a termine questo punto così siamo d'accordo, 30 secondi abbiamo finito, grazie.

Si chiede che si tolga la cittadinanza di Gorgonzola a tutti i Consiglieri diciamo riportati nella delibera del '24 (Dall'aula si replica fuori campo voce) integriamo dopo, va bene.

Si richiede che si tolga la cittadinanza di Gorgonzola a tutti i Consiglieri con tutti i nomi e cognomi che andremo ad integrare, che il 24 maggio 1924 hanno votato a favore della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, la motivazione, perché o erano tutti fascisti o tutti codardi.

Consiglieri favorevoli?

Ci sono le dichiarazioni di voto?

Non immaginavo.

Prego Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Io ero pronto a fare l'intervento dichiarazione di voto, allora faccio la dichiarazione di voto di tutto.

PRESIDENTE

Pensavo sul complessivo l'avresti fatta?

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

La faccio sul punto complessivo ma siccome voglio spiegare come ci comportiamo rispetto a questo.

PRESIDENTE

Anche a questo, va bene, prego.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Comunque c'è la votazione, però per sintesi anche perché noi proporremo comunque di fare anche la mozione successiva in questo Consiglio Comunale se no non ce la faremo a farla la prossima volta visto la corposità dei punti che dovremmo andare ad approvare, quindi per sintesi.

Premetto, una piccola nota personale che non utilizzo mai, io ho un nonno profondamente fascista perché è rimasto orfano nel '25 a 6 mesi è andato in collegio, potete capire voi, Lo Stella, e un altro nonno il Pedercini profondamente partigiano, quindi mi sento libero di esprimere quella che è la considerazione finale come cittadino di questo paese.

Concordo per l'80% fino alle polemiche finali con l'intervento della Consiglieria Gasparini, su una cosa non mi trovo d'accordo, sull'analisi di Mussolini che ha portato alla morte centinaia di migliaia di persone, certo, però è un'altra cosa, allora se parlassimo delle leggi razziali, se parlassimo delle scelte del fascismo su questi temi io credo che un minuto di silenzio forse sarebbe la cosa migliore, quindi non voglio veramente parlarne, ma se parliamo di morire in guerra a poche migliaia di km sopra di noi venerano Churchill come il più grande esempio di politica del mondo, ha mandato le stesse decine e centinaia di migliaia di persone a morire per lo stesso motivo, solo che da una parte uno ha vinto e dall'altra parte l'altro ha perso ma sempre scelte politiche di guerra sono state.

Quindi fino a questo discorso ho condiviso il suo intervento, non credo che Mussolini viva se resta cittadino onorario di questa città o meno perché non mi sento così importante nel mio voto rispetto a questo.

Credo che va un po' tolto il pensiero rispetto a Mussolini riportato su quello che è la revoca della cittadinanza che facciamo adesso.

Non abbiamo firmato l'emendamento del Consigliere Baldi, come "Uniti per fare" è un emendamento che evidentemente è provocatorio, che sicuramente ci incuriosisce nella sua formulazione ma che onestamente non condividiamo nella sua stesura e non ci sentiamo di votare.

È inaccettabile il discorso del Sindaco, oggi si vota sì o oggi si vota no, non è accettabile, questo è un atto di fascismo.

Si può votare sì e si può votare no, si può votare astensione perché lo prevede la legge e si può scegliere di non votare perché il voto non è obbligatorio.

Questa è la nostra Repubblica e quindi da un Sindaco che non è un Consigliere Comunale ma il primo cittadino non mi aspetto che mi dia la legge su cosa devo fare io.

Noi non partecipiamo al voto non per vigliaccheria e non per codardia perché non vorremmo che nel 2114 quando qualcuno leggerà questo testo di delibera dirà ah quei due pirla, Semeraro e Pedercini che se ne sono andati via, no, noi usciamo non per assenza di coraggio ma perché abbiamo già espresso che non si tratta di revocare una cittadinanza di Mussolini emessa nel 1953 dal Comune di Gorgonzola in quel caso avremmo votato assolutamente a favore della revoca della cittadinanza di Mussolini, se fosse stato una delibera del 1953, '63 o '83.

Ma su una delibera del 1924 in un mondo viziato da una storia che benissimo conosciamo e da una visione del governo centrale e di Mussolini molto diversa rispetto a quella che è la visione che abbiamo noi e che la storia giustamente gli ha assegnato, bene rispetto a questo pezzo di storia noi non ci sentiamo di esprimere un giudizio così forte come voi, noi avremmo votato una richiesta di presa di distanza da questa delibera.

Anzi se voi avreste proposto di stigmatizzare questa votazione, se voi avreste proposto con una delibera di stigmatizzare questo atto del 1924 non di annullarlo ma di stigmatizzarlo noi avremmo votato a favore.

Se voi aveste detto oggi, con l'evolversi del percorso storico di smarcarsi da quella che è stata una scelta avvenuta a Gorgonzola dei nostri concittadini 95 anni fa, noi avremmo votato a favore.

Un'ultima osservazione prima di metterci nei primi banchi del pubblico è questa.

All'interno del testo io penso che sia un errore e allora eventualmente poi se vorrete lo modificherete, lasciamo l'ironia che nel testo perché il tono non si sente, ma quando citate "evidenziato" evidenziato che Gorgonzola ha contribuito alla lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale contro il fascismo, se volete veramente che il 25 aprile, ma secondo me non lo volete, sia la festa di tutto questo paese, voi dovrete scrivere che Gorgonzola ha contribuito alla lotta per la liberazione è differente scrivere contribuire alla lotta per la liberazione e scrivere contribuire alla lotta partigiana.

Alla liberazione hanno contribuito sicuramente i partigiani che erano la parte armata del nostro paese e la storia anche a loro ha consegnato e ha dato un ruolo sicuramente importante, ma ci sono stati una moltitudine di altre realtà che hanno contribuito alla liberazione e quindi in una delibera, forse un po' più accorta, a mio giudizio, questo chiaramente è il mio giudizio che evidentemente - questo tema scatena la mancanza cioè la fatica di rispettare le parole degli altri, poi faccio fatica anche a parlare - che Gorgonzola ha contribuito, io avrei scritto, noi avremmo scritto, alla lotta per la liberazione mantenendo quindi assolutamente il senso di quanto avreste voluto intendere ma con

un significato decisamente differente che comprendeva certamente anche la lotta partigiana.

Io e la Consigliera Semeraro ci rivediamo per il punto successivo. Grazie.

PRESIDENTE

Io, diciamo così, informalmente ma l'emendamento del Consigliere Pedercini lo condivido e lo propongo all'aula se vogliamo racchiudere tutto nella parola più complessiva di lotta per la liberazione che comprende l'azione dei partigiani, delle forze alleate che contribuirono in questo senso visto che l'Italia è lunga, il sud fu più liberato dagli alleati che il Nord, diciamo così qualcuno si liberò da solo qualcuno in maniera concorrente tra le due forze però penso che la lotta per la liberazione, che è il nome poi della nostra festa, sia il termine sicuramente più corretto e preciso, assolutamente sì.

Diciamo così, tutti i Consiglieri d'accordo? Ok, perfetto.

Quindi mettiamo in votazione, se non ci sono altri interventi rispetto all'emendamento dei Consiglieri Saglibene, Gironi, Olivieri, Baldi, mettiamo in votazione l'emendamento.

Segnalo sono usciti i Consiglieri Pedercini e Semeraro.

Sull'emendamento sul punto generale perché dopo c'è un'altra dichiarazione di voto sul punto complessivo.

CONSIGLIERE ORNAGO NADIA

Sì, sarebbe insieme per me nel senso che sull'emendamento quello del Consigliere Pedercini credo che abbiamo espresso l'idea...

PRESIDENTE

Sì l'ho presentato io diciamo in maniera ufficiale.

CONSIGLIERE ORNAGO NADIA

Sì, ok, poi volevo fare un intervento complessivo sull'emendamento che ha proposto invece il Consigliere Baldi e la dichiarazione di voto sulla delibera comunale.

Una cosa molto breve giusto per chiudere un attimo anche la nostra riflessione.

Intanto volevo così puntualizzare che nei nostri interventi non abbiamo inteso citare nessuno di nessun partito ma abbiamo semplicemente espresso le nostre riflessioni che sono state articolate e anche condivise, non vogliamo cancellare la storia ma crediamo che questo che stiamo facendo questa sera, come tutte le volte che ci incontriamo e facciamo politica, sia aggiungere dei tasselli nella storia, quindi vogliamo fare la storia ma non cancellarla.

Quindi la nostra dichiarazione di voto è chiaramente positiva alla proposta di delibera.

Sulla cancellazione, voglio ripeterlo, della cittadinanza onoraria a Mussolini.

Sull'emendamento invece del Consigliere Baldi noi consideriamo che sia un emendamento che non si possa votare cioè è proprio impossibile da votare in quanto la cittadinanza non è una cittadinanza gorgonzolese, in tal caso sarebbe residenza della città di Gorgonzola ma è la cittadinanza italiana, quindi diciamo che è impossibile che venga utilizzato il termine cittadinanza gorgonzolese.

I Consiglieri di cui stiamo parlando non sono in vita quindi sarebbe anche un atto diciamo così impossibile, stiamo parlando di onoraria e di cittadinanza italiana che sono due cose diverse in più ci sta il fatto che non li vogliamo giudicare, non ci siamo mai posti con un atteggiamento giudicante e in questo caso noi lo saremmo nei confronti di questi Consiglieri.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Consiglieri favorevoli? Gironi, Baldi, Saglibene, Olivieri.

Contrari? 10.

Astenuti nessuno.

Walter sei dentro o fuori? In uscita. Buona serata.

Dichiarazione di voto sul punto nel complesso.

Dico solo un piccolo telegramma da parte mia con il permesso del mio capogruppo.

Io penso che l'aspetto che si è un po', diciamo così, insinuato nel dibattito sia quello tra un giudizio o meno sulla necessità, l'opportunità di dare un giudizio sulla storia, io penso che dal primo momento in cui ho guardato questa delibera neanche una volta ho pensato che il tema fosse un giudizio sulla storia, perché domani mattina la notizia sconvolgente è che chi cercherà dentro al Comune, agli archivi del Comune se Benito Mussolini è stato cittadino onorario di Gorgonzola o lo è ancora vedremo come andrà la votazione, troverà che a Benito Mussolini è stata conferita questa onorificenza nel maggio del 1924.

Questo salvaguarda la storia, quel pezzo di carta rimarrà lì, spero anche magari oggetto di ricerca di chi su questi temi farà oggetto dei suoi studi, ricerche perché Dio solo sa quanto abbiamo bisogno di coltivare, studiare i temi che riguardano la memoria.

La delibera che presentiamo stasera e che votiamo si pone invece sul piano amministrativo e ha come ha detto bene la Consigliera Ornago ma anche nelle parole del Sindaco ha attinenze rispetto a quelli che sono i valori espressi dallo statuto espressi dalla comunità di Gorgonzola e gli indirizzi che oggi questa vuole dare.

Io penso che in quasi tutte le azioni della pubblica amministrazione questa è la possibilità di alzare la mano e dire ad un certo punto ho cambiato idea, avviene per quasi tutti gli atti amministrativi, penso che se qualcuno avesse la curiosità di andare a vedere anche negli anni quante volte questo Consiglio Comunale ha cambiato idea su alcuni temi esprimendosi prima a maggioranza e poi a minoranza sullo stesso tema, potrà vederlo e vedrà che le situazioni sono diverse.

Il punto qui pertanto è quello che noi stiamo dicendo cosa oggi in ragione dello statuto di chi è e che cos'è Gorgonzola oggi, cosa vuole questa città è cosa vogliono i suoi Consiglieri tramite

questo voto, nulla vieterà domani, dopodomani a chi vorrà proporre magari per i fini di memoria storica di reinserire Benito Mussolini tra i cittadini onorari di fare questa proposta perché sarà possibile se, come è nelle motivazioni di alcuni Consiglieri che hanno parlato questa sera, lo scopo del loro non voto, della loro astensione è quello di salvaguardare la memoria anche se ritengo tuttavia che la memoria è salva, la storia ha bisogno di essere studiata, indagata e recuperata, come possiamo dire è stato anche così, la nascita di questa proposta di delibera tramite uno studio e un recupero di quella che è la storia della nostra città.

Ovviamente di conseguenza quello che è il voto ma già anticipato dalla Consigliera Sofia è favorevole alla revoca da parte del Partito Democratico.

Consiglieri favorevoli? 10.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Olivieri.

Immediata esecutività.

I Consiglieri favorevoli? 10.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Olivieri.

Riprendono posto tra i banchi i Consiglieri Saglibene, Pedercini e Semeraro.

Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Allora abbiamo superato la mezzanotte e ricorre la data della morte del giudice Falcone, quindi proporrei in questo momento un applauso al giudice Falcone da parte dell'aula se i Consiglieri sono d'accordo e alla scorta ovviamente, il giudice Falcone racchiude tutti quelli che sono stati gli eventi della strage.

PRESIDENTE

Assolutamente.

(Applauso)

PRESIDENTE

Grazie Consigliere per la preziosa memoria di questo momento.

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Nel ringraziare il Consigliere Saglibene, è stato un bel gesto, un bel momento per tutte le persone presenti nel recinto e fuori dal recinto, vorrei poiché superata la mezzanotte chiedere la condivisione rispetto a quest'idea, siccome i punti il prossimo Consiglio Comunale che saggiamente il Presidente di sua iniziativa ha messo in prosecuzione sono piuttosto corposi, se potevamo fare lo sforzo di fermarci ancora un attimo per fare la mozione che è calendarizzata da moltissimo tempo, è molto più

rispetto all'O.d.G. che abbiamo fatto appena adesso, se riuscissimo a liberarcene con la votazione.

COMUNE DI GORGONZOLA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2019

PUNTO N. 16 O.d.G.: MOZIONE AD OGGETTO: COMUNICAZIONE ALLA CITTADINANZA DEL RESIDUO FISCALE DELLA LOMBARDIA E DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

PRESIDENTE

Penso che siamo tutti d'accordo, se qualcuno ha un'opinione diversa?

Andrei con il punto n.16 all'O.d.G.

Prego Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Grazie. Mozione comunale per la comunicazione alla cittadinanza del residuo fiscale della Lombardia e della ripartizione delle risorse tra le pubbliche amministrazioni.

Il Consiglio Comunale di Gorgonzola premesso che EUPOLIS Lombardia ha evidenziato in uno studio che il residuo fiscale lombardo, differenza tra quanto un territorio versa all'operatore pubblico sotto forma di imposte e quanto da esso riceve sotto forma di servizi, ammonta a circa 47 miliardi di Euro.

La Lombardia è pertanto la Regione con il residuo fiscale maggiore a qualsiasi altra Regione italiana sia in termini assoluti sia pro capite.

I cittadini lombardi e gorgonzolesi si sono chiaramente espressi il 22 ottobre 2017, tramite referendum consultivo per l'autonomia, considerato che gli abitanti di Gorgonzola sono circa 20.500 da cui consegue che il residuo fiscale del nostro Municipio è pari a circa 102 milioni di Euro.

Per il suddetto dato risulta evidente che i cittadini di Gorgonzola versano tasse che in gran parte non ritornano sul territorio sotto forma di servizi o trasferimenti in quanto impiegate dallo Stato centrale spesso a supporto di croniche logiche clientelari.

Considerato che il suddetto studio di EUPOLIS propone il superamento dei criteri di ripartizione delle risorse statali basate sulla spesa teorica e propone una rimodulazione della struttura impositiva e dei meccanismi perequativi e l'individuazione di nuovi margini di autonomia regionale che consentano di trattenere una maggior quantità di risorse.

Ritenuto che la maggior parte dei cittadini non è consapevole dell'ordine di grandezza dei bilanci delle amministrazioni pubbliche e la ripartizione delle proprie tasse tra le varie amministrazioni pubbliche impegna il Sindaco e la Giunta a dare comunicazione ai cittadini, mediante i mezzi più opportuni, ad esempio sul sito istituzionale del municipio, sulle varie pubblicazioni, nelle bacheche, sulla guida ai servizi del Municipio in merito al residuo fiscale lombardo, alla ripartizione

delle risorse fra le diverse amministrazioni pubbliche sottolineando la sproporzione tra le tasse pagate dai cittadini di Gorgonzola e le risorse a disposizione dell'amministrazione comunale, ad adoperarsi presso le istituzioni regionali e nazionali rivendicando la necessità e l'aspirazione a trattenere sul proprio territorio il residuo fiscale per rispetto nei confronti dei cittadini contribuenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Olivieri. Interventi?
Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Faccio un intervento velocissimo, nella mozione si parlava di 47 miliardi di Euro perché lo studio è riferito al 2013, attualmente il residuo fiscale è di 56 miliardi di Euro.

Ritengo che sia un atto di giustizia, di giusto riconoscimento nei confronti delle Regioni che meglio governano, non è un regalo, il residuo fiscale è il frutto del sacrificio del lavoro di tanti cittadini e questo comporterebbe un aumento nel senso di responsabilità di tante Regioni di meglio gestire le proprie risorse, Regioni che troppo spesso basano la loro attività amministrativa e politica su logiche clientelari e sull'assistenzialismo.

Cosa potremmo fare con un residuo fiscale trattenuto sul nostro territorio?

So che gli Assessori non possono intervenire nella mozione però penso che l'Assessore Sbrescia possa essere felice magari un giorno di avere a sua disposizione 102 milioni di Euro in più all'anno che è il frutto del lavoro dei cittadini di Gorgonzola e non è un regalo da parte di nessuno.

Questo potrebbe comportare la diminuzione fiscale, maggiore investimenti in infrastrutture e l'implementazione dei servizi che spesso vengono tolti ai nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Mi sono dimenticato di dire una cosa importante, chiedo scusa, faccio riferimento all'intervento della Consiglieria Piazza.

PRESIDENTE

Scegliere anche se l'ora è tarda non si preoccupi, prenda il tempo che serve.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Ok, una cosa velocissima, la Consiglieria Piazza ha detto una cosa molto importante, Benito Mussolini ha soffocato le

autonomie locali e ha implementato il centralismo, non dimentichiamocelo.

PRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Basta Mussolini però. Rispetto a questa mozione che abbiamo in calendario da un po' di tempo ed estremamente in fretta.

Tema interessantissimo se ne potrebbe anche qui veramente parlare per ore credo che al di là delle scelte del Consigliere Olivieri che sono note perché sono finite sulla stampa, questa è una mozione che interessa a prescindere e non riguarda se vogliamo neanche il nord e il sud del nostro paese vista l'enorme quantità di città che sono fallite e i bilanci delle quali sono stati ripianati dallo Stato anche nel Nord del nostro paese.

Facevo riferimento, quindi facciamo anche una dichiarazione di voto che ovviamente è favorevole, all'impegno che chiede il Consigliere Olivieri con la sua mozione ovvero la seconda parte quella di adoperare, quindi l'amministrazione, presso le istituzioni regionali e nazionali rivendicando la necessità e l'aspirazione a trattare sul proprio territorio il residuo fiscale.

Io ho l'impressione che queste mozioni che trovano, come auspicio, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale poi si perdano e non ci sia un concreto passaggio successivo da parte dell'amministrazione che poi intendiamo gli uffici o, se questo avviene, un'attenzione rispetto all'iter che poi questo passaggio che si inizia deve avere.

Ecco magari ci richiamiamo, auspicando che questa mozione trovi l'approvazione da parte della maggioranza, sul fatto che queste mozioni che poi questo Consiglio approva abbiano un seguito effettivo sia formale, sia soprattutto sostanziale con la possibilità di seguire l'iter che ogni mozione di volta in volta mette in azione. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazione di voto?
Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie. Questa mozione presentata dal Consigliere Olivieri ci fornisce un grosso assist nel senso che è un tema che la Lega ha da sempre nei propri programmi elettorali e qui non possiamo far altro che ribadirlo.

Il tema del residuo fiscale è un tema molto importante immaginatevi le cose che riusciremmo a fare se potessimo trattenere io non dico il 75% delle tasse di cui parlava Maroni un po' di anni fa, ma anche solo il 50%, pensate anche voi, Sindaco, quante cose riusciremmo a fare se avessimo tutti quei quattrini?

Ne costruiremmo 10 di scuole non una ne costruiremmo 10, guardate un pochetto se vi capita di andare in vacanza in Trentino, appena passato il confine cambia il paesaggio, cambia tutto, dalla notte al giorno.

Quindi il nostro voto e auspicio che anche il vostro voto, e auspicio che finalmente il Consigliere Olivieri veda una sua mozione votata dall'intero Consiglio Comunale e non solo da una parte. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Gasparini.

CONSIGLIERE GASPARINI PATRIZIA

Allora io volevo fare una premessa per reintrodurre questa mozione, sono contenta che finalmente il Consigliere Olivieri abbia trovato una casa nel senso che dopo aver detto che non voleva schierarsi, che voleva essere indipendente, che non avrebbe scelto alcun partito, movimento di quelli che l'avevano sostenuto quindi "Uniti per fare", Forza Italia, Lega Per Salvini premier e Fratelli d'Italia, ha deciso di unirsi e quindi schierarsi con un partito che non era tra quelli che lo hanno sostenuto e con i quali ha preso i voti come candidato Sindaco e per cui adesso è Consigliere Comunale in questo Consiglio.

Ha scelto un partito diverso salutandolo definitivamente i suoi sostenitori durante la campagna elettorale, ha scelto Grande Nord.

Ecco noi abbiamo trovato, poi ci vuole poco, sull'Indipendenza Nuova che è l'organo di informazione di Grande Nord, che sicuramente il Consigliere conosce molto bene, questa dichiarazione del cofondatore del Grande Nord che dice: "Chi ha svenduto il Nord l'ha solo svenduto per qualche poltrona - capite subito a chi si sta riferendo - firmando contratti sudisti e nemici del Nord e peggio illudendo la nostra gente colpa grave, anzi gravissima noi siamo ancora qui a lottare per la Padania".

Tra l'altro il Consigliere Olivieri ha avuto recentemente l'onore, diciamo così di parlare per 5 minuti al Consiglio federale di Grande Nord che si è tenuto a Milano nel mese di febbraio, potete trovare il video su YouTube se cercate se per caso vi interessa, e ha chiuso il proprio discorso con una frase ad effetto: per un Grande Nord per un Nord grandioso.

Magari questa frase fa venire i brividi un po' ai leghisti della prima ora.

Questa è una premessa per chiarire in quale contesto nasce questa mozione sul residuo fiscale che è una mozione che Grande Nord sta portando nei diversi Consigli Comunali.

Ecco noi non vogliamo entrare nel merito dei numeri perché su questi numeri c'è un gran dibattito che da anni si sta facendo sui reali importi del residuo fiscale delle regioni e della Lombardia, non ci interessa se sono 45, 7 o 2 non è qui il caso per noi di entrare nel merito dei numeri citati dal Consigliere Olivieri, numeri che però se fate una ricerca veloce anche on-line troverete declinati in decine di modi diversi e con modalità diverse.

L'idea stessa dalla quale parte questa mozione e la richiesta di impegno al Sindaco e Giunta, che è quello che chiude la mozione, che ci interessa e che non ci vede concordi.

Il problema della ridistribuzione territoriale delle risorse è ovunque fonte anche in Italia di continue tensioni politiche e sociali ma non è mai stato risolto, ma lo scopo di questa mozione invece è fare in modo di mettere in discussione il ruolo riequilibratore dello Stato nazionale.

Allora crediamo che questo sia un argomento talmente complesso, molto articolato che vede le stesse Regioni che hanno richiesto l'autonomia avere comunque idee diverse sul modo, sul tipo di autonomia richieste spesso anche differenti su come attivare questa autonomia.

Questo discorso è così complesso che non può essere semplificato come richiede il Consigliere Olivieri in diciamo ai cittadini di Gorgonzola quanti soldi, sempre secondo il Consigliere Olivieri, mandiamo a Roma.

Crediamo che un'amministrazione non debba operare semi di semplificazione proprio per rispetto di quei cittadini che rappresenta.

Quindi per tutti i motivi sopra citati il voto di "Insieme per Gorgonzola" sarà contrario.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Prendo la parola io giusto brevemente.

Guardando la mozione del Consigliere Olivieri cioè diciamo l'aspetto testuale quello che la mozione chiede sono gli aspetti che richiamano, invocano temi di grande interesse e preoccupazione penso per chi fa politica e la fa dalla prospettiva nostra e la fa anche dalla prospettiva insomma anche a livelli superiori giustamente perché sono temi che hanno un interesse non nuovo, hanno un interesse e una natura forse storica quanto la stessa Repubblica forse se non precedente.

Se è più difficile andare a condividere nello specifico la mozione anche per le motivazioni che ha detto la Consiglieria Gasparini, innanzitutto i dubbi reali su quanto siano queste risorse ma si aggiungono anche alcuni aspetti che sono francamente incalcolabili, cioè quale sia invece il contributo che fa il viaggio inverso, non è un contributo in Euro non si vede un flusso, non si vedono flussi monetari su conti correnti ma si vedono le tasse pagate da persone che sono nate e hanno studiato quindi si sono formate in altre Regioni al di fuori di quelle del Nord che oggi sono qui a concorrere al prodotto interno lordo delle Regioni del Nord, a pagare le tasse nelle Regioni del Nord quindi in qualche modo creano partite di giro che ritornano magari nei Comuni che li hanno cresciuti, nelle città che li hanno formate e che crea una sorta di corto circuito nelle motivazioni stesse della mozione, cortocircuito così logico e appunto un incomprensibile ma se non incomprensibile sicuramente imprecisa valutazione assoluta in termini diciamo così di Euro.

L'aspetto interessante penso sia un po' nelle motivazioni che stanno attorno a questa mozione e che animano un dibattito politico.

Io non apro il discorso ma se può essere interessante accendere una luce io vedo un po' ecco diciamo che giocare la partita sulla dicotomia nord-sud o su una lotta a chi è più autonomo può migliorare la situazione ma non risolvere i problemi, dico in maniera estremamente sintetica.

Quello che invece, è un invito insomma che si può fare qui e cercare di far viaggiare ognuno dove può e come può o approfondire e cercare di capire se può essere più utile ma penso da tempo sia la strada, sia di quello di ragionare in maniera seria sulle necessità che hanno le aree urbane di questo paese.

Questa riflessione si sovrappone in larga misura se si guardano le aree urbane di tutta Italia a quelli che magari sono alcuni temi che avanzano così le forze autonomiste del Nord in questo paese da anni, ma penso che il tempo di quella rivendicazione nord-sud abbia un po' perso di senso, penso sia il tempo di un ragionamento nazionale su quelle che sono le esigenze delle aree urbane dove si manifestano problemi gravi che vivono le città, le grandi città d'Italia e le più importanti sono sicuramente al nord insomma giocare questa dicotomia non risolve sicuramente i problemi e li ripresenterà sicuramente più avanti.

Ci sono sicuramente zone d'Italia che hanno esigenze di un certo tipo e hanno bisogno di essere agganciate all'Europa e qui c'è forse da fare un po' di chiarezza su quale sia l'Europa, se serve l'Europa perché per qualcuno l'Europa non serve e allora a questo punto insomma è difficile voler promuovere il Nord ma nel frattempo fare la lotta tutti i giorni con l'Europa perché i lavoratori vanno, le merci viaggiano, e i cittadini del Nord Italia hanno questa dimensione perché sono più vicini ai confini, perché hanno magari il cuore, il loro tetto di casa a Milano, a Torino, a Verona ma poi le loro vite lavorative, la loro professione li porta a viaggiare nel cuore dell'Europa.

Il tema vero è se si vuole permettere all'Italia, e l'Italia lo può fare in primis con le Regioni del Nord, di essere presente in Europa e di creare benefici per le Regioni del Nord e per tutta l'Italia.

Saglibene, Gironi, Olivieri.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Presidente io ho ascoltato la sua dichiarazione, io le posso dire che io a mio figlio sto insegnando a camminare con i suoi piedi, se mio figlio cade gli dico rialzati, non ce la fai da solo? Fatti tuoi, impara, devi imparare.

Il Sindaco che ha il nipote a scuola con mio figlio, classi diverse, un giorno mi sembra che mi vide e mi disse perché non porti anche tu sulle spalle tuo figlio?

Io gli risposi allegramente io mio figlio sulle spalle non lo porto perché deve camminare con i suoi piedi.

Nell'immediato dopoguerra il sud aveva bisogno di aiuto, il sud aveva bisogno di aiuto, ma il Sud deve anche imparare a camminare con i suoi piedi e lo dico da siciliano perché la mia sicilianità non finirà mai, il mio spirito antimafia non finirà mai.

Ci sono cose che non vanno a comando, ci nasci in un certo modo, il mio partito è un partito a livello nazionale oggi, questo

tema è un tema forte che può permettere a quelle Regioni che non sanno sfruttare i fondi che gli vengono dati, perché diciamoci la verità in Sicilia bene 70/80% dei fondi europei non vengono investiti, per portare un esempio.

La Sicilia deve imparare ad autogestirsi perché la Sicilia è una grande Regione e io parlo della Sicilia perché conosco la Sicilia, e questo tipo di forme permetterà a Regioni del sud di poter progredire e avanzare con le proprie forze, secondo il mio modesto parere.

PRESIDENTE

Consigliere Gironi eravamo in dichiarazione di voto l'ha già fatta il Consigliere Saglibene immagino, breve integrazione nel caso a meno che non voti diversamente dal Consigliere Saglibene.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Sì votiamo diversamente, dopo vedrai che votiamo diversamente.

Grazie Presidente, io di solito apprezzo i tuoi interventi perché sono abbastanza equilibrati, forse nel tuo intervento hai fatto un po' di confusione, cerchiamo di chiarire un attimino.

Allora noi non vogliamo spaccare l'Europa, uscire dall'Europa, vogliamo riformare questa Europa perché così com'è non va.

Allora l'idea sarebbe quella di un'Italia federalista, chiaramente vedi la proposta del residuo fiscale in un'Italia federalista, un'Italia federalista non vuol dire Nord contro Sud, regione contro regione, vuol dire che tutte le regioni si aiutano, il principio di sussidiarietà, questo sconosciuto, è questo.

Questa era la grande idea del professor Miglio, del compianto Miglio, un'Italia federale, o le tre macro regioni che dir si voglia, perché è fuori di dubbio che la macroregione del Nord è diversa dalla macroregione del centro, è diversa dalla macroregione del Sud, bisogna trovare un equilibrio in modo tale che si possa andare verso una riforma federalista, federale dello Stato, perché così come è gestita oggi l'Italia non va bene e se le parole del Consigliere Saglibene fossero uscite da me che sono nato e vissuto al Nord avrebbero prestato il mio fianco ad un attacco, le ha dette lui, questo è uno spot bellissimo perché la gente del sud sta capendo che lasciando il Sud in questa maniera, in mano alla mafia, in mano a chi l'ha governata fino adesso non li porta da nessuna parte.

Noi abbiamo delle regioni a statuto speciale nel nostro ordinamento, il Trentino funziona, la Sicilia no, perché?

Perché dobbiamo continuamente ripianare i debiti della Sicilia? (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì la Valle d'Aosta sono quattro gatti, quante persone sono? Vuoi mettere l'importanza e la grandezza della Sicilia con la Valle d'Aosta dai per favore.

Perché dobbiamo ripianare i debiti di Roma, perché?

Cioè in questo modo, con questa concezione di Stato noi diciamo sì tu Roma, tu Sicilia spendi tanto poi dopo ci sono quei coglioni del nord che pagano per te, chi se ne frega.

E questo purtroppo è quello che è successo in questi anni, bisogna responsabilizzare e la riforma federalista, in questo caso dello Stato, andrebbe in questo senso.

Seconda cosa, Grande Nord, Grande Nord a parte che quando ho presentato la mozione il Consigliere Olivieri non era ancora in Grande Nord ecc. anche la Consigliera Gasparini ha fatto un po' di confusione, ovviamente ci tengo a mantenere le distanze, noi con Grande Nord non abbiamo nulla a che spartire perché sono dei Consiglieri che sono fuorusciti in parte, in parte sono stati cacciati e quindi han fondato questo nuovo movimento, io auguro al Consigliere Olivieri tanto bene, una fulgida carriera politica in Grande Nord (Dall'aula si replica fuori campo voce) io te lo auguro perché siamo amici ecc. ecc. però manteniamo le distanze, Grande Nord non c'entra nulla con la Lega attuale ma neanche con la Lega del passato c'entra, sì è fuori di qualche tema ed è per questo che io voterò la mozione del Consigliere Olivieri perché questo è uno dei vecchi temi della famosa Lega Nord Lega Lombarda, solo per questo.

Quindi vedi che la mia dichiarazione ci sta perché il Consigliere Saglibene ha detto che si astiene quindi ok. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Olivieri.

CONSIGLIERE OLIVIERI GIUSEPPE

Come diceva giustamente il Consigliere Gironi le mozioni vanno lette dalla prima riga all'ultima, l'ultima riga riporta la data 25 gennaio 2019, il congresso a cui faceva riferimento la Consigliera Gasparina è di febbraio, ancora io non avevo aderito a Grande Nord, per cui se è interessata ad una mia biografia, io non penso di meritare tanto, ci troviamo te la detto e così facciamo prima e eviti magari di fare questo tipo di intervento.

Anche perché la mozione è semplicissima, volete voi informare i cittadini di Gorgonzola sull'entità del residuo fiscale? Sì, no.

Volete voi fare pressione sulle istituzioni romane? Sì, no.

C'è anche l'astensione, se non vi interessa c'è anche l'astensione, però Consigliera Gasparini non mi parli di tensione sociale (Dall'aula si replica fuori campo voce) come no?

Tu hai parlato di tensione sociale, non è il caso di alimentare tensioni sociali tra Nord e Sud, (Dall'aula si replica fuori campo voce) ah sì il discorso in sé che non c'entra niente, per cui sentire dalla tua bocca, dopo che abbiamo votato la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, per sentire parlare di tensione sociale mi fa assolutamente sorridere, comunque sorridiamo in due.

Non volete agire presso le istituzioni romane? Non agite, però attenzione vi assumete la responsabilità di non informare i cittadini di Gorgonzola, qui si parla di informazione, voi non volete dire ai cittadini di Gorgonzola quanto pagano, quanto ricevono sotto forma di servizi, per cosa pagano e sorridi all'idea del fatto che ci sono dei servizi che vengono sospesi all'interno della nostra comunità e dei servizi che vengono aumentati, faccio

riferimento al trasporto urbano per gli studenti, mi venite a raccontare che non ci sono soldi.

Prima l'Assessore Castelli mi diceva che non ci sono i soldi per rimediare alla mancata fruibilità della piazza centrale di Gorgonzola da parte di portatori di handicap, di disabilità, vi assumete la responsabilità di dire a noi non interessa nulla di tutto questo.

Non ho parlato di Nord e Sud, chiedo scusa Presidente, non ho parlato di Nord e Sud assolutamente, ho detto informiamo i cittadini di Gorgonzola, non ho parlato di Europa perché sarebbe troppo semplice, io auspico un'Europa dei popoli non l'Europa degli Stati nazionalisti, anzi nazionali nel nome del nazionalismo, e poi io ho portato qua come documentazione uno studio prodotto da un ente di ricerca studio e statistica di Regione Lombardia, se lei ha dei dati differenti per cortesia li produca perché immagino che il suo sapere non possa prevaricare, superare quello che un documento ufficiale pubblicato dalla regione Lombardia. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazione di voto?

Mettiamo in votazione il punto.

I Consiglieri favorevoli?

Contrari? 9.

Astenuti? Nessuno.

Si conclude la seduta.

Grazie a tutti, buona notte.